

COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA

**PIANO OPERATIVO TURISTICO
CIG ZD91695AE3**

Novembre 2016

Gruppo di lavoro : Angelo Angeli, Diego Albanese, Michele Bocci, Sergio Signanini

**COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA
CREAZIONE DI UN PIANO OPERATIVO TURISTICO CIG ZD91695AE3**

Indice

Primo report intermedio

1 - Cenni descrittivi del contesto, individuazione tematiche di potenziale interesse

- a - Analisi della domanda
- b – la notorietà dei luoghi nel Comune

2 - Classificazione risorse rispetto alle tematiche individuate

- a - Tematiche
- b - Le risorse individuate e Banca Dati
- c - Schedatura risorse di interesse
- d - Gli incontri ed il confronto con gli operatori

3 - Progetto di 6 percorsi turistici

Criteria generali per i percorsi tematici

I percorsi

- 1 - Tavarnelle a feeling of Chianti: 10 cose da vedere nel paesaggio
- 2 - Badia a Passignano: tra religione, cultura e natura
- 3 - San Donato in Poggio – il borgo medievale
- 4 - Il vino e l'olio nel Chianti
- 5 - La fede e la cultura – Il cammino di San Gualberto
- 6 - Vacanze attive nel Chianti

4 – Mobilità e raggiungibilità

Secondo report

5 - Informazione e distribuzione dei contenuti

Organizzazione della banca dati

Allegati banche dati

- Banca dati generale DB excel
- shape file punti _interesse_ tematici (zip)
- shape file punti _interesse_ generici (zip)
- shape file itinerari_ esistenti (zip)
- shape file itinerari_ progetto_v2 (zip)

6 – Progettazione servizi/interventi

Orientamento degli operatori e loro partecipazione attiva

Fruibilità strutturale e l'informazione

Progetti condivisi con i comuni del progetto informazione turistica associata

7 – Pacchettizzazione dell'offerta

Il territorio e gli itinerari nell'organizzazione dell'offerta

La costruzione dei pacchetti turistici

I Pacchetti turistici di Tavarnelle val di Pesa

1 - Cenni descrittivi del contesto individuazione tematiche di potenziale interesse

Il Piano Operativo intende partire da una conoscenza e visione integrata del territorio comunale e delle risorse presenti e connesse per generare su queste basi un'articolata rete di percorsi.

Si prendono in considerazione anche i comuni vicini a partire da quelli che costituiscono l'Unione dei Comuni del Chianti fiorentino, l'asse verso Firenze.

L'intervento si propone di far conoscere il patrimonio presente nel comune attraverso la creazione di nuovi strumenti mirati a soddisfare la domanda di Cultura, Natura, Fede, Enogastronomia, Sport.

a - Analisi della domanda turistica di Tavarnelle in Val di Pesa

La presente analisi prende spunto a partire dai principali risultati emersi nei vari anni dall'Osservatorio Turistico di Destinazione del Comune di Tavarnelle Val di Pesa¹.

L'area del Chianti Classico, di cui Tavarnelle Val di Pesa è protagonista, è un territorio che oggi può essere definito famoso in tutto il mondo e fortemente associato alla Toscana. Sui mercati turistici è un brand affermato, soprattutto tra chi ama la campagna e il vino di qualità. È un territorio di eccellenza, con panorami di grande fascino: colline coperte da vitigni, boschi di castagni, querce e lecci, borghi ricchi di risorse artistiche, pievi, palazzi, castelli e semplici fattorie. Da aprile ad ottobre il clima è ottimale: piogge scarse e caldo estivo, mitigato da brezze collinari.

L'indagine sulla marca nel turismo² evidenzia la percezione dell'Italia come meta di vacanza in riferimento a due elementi: la cultura e il vino. Si tratta di caratteristiche di riconoscibilità e di desiderio che il turista straniero sogna nel momento in cui pensa al Bel Paese e che il Chianti è in grado di rappresentare meglio di qualunque altra destinazione in Italia.

Il boom turistico dell'area risale alla prima metà degli anni 90 in cui aprono i primi agriturismi intercettando il nascente interesse degli stranieri, tedeschi soprattutto, per la campagna chiantigiana. In quel periodo si va definendo un nuovo tipo di turista, non standardizzato, che sceglie un alloggio rurale come base di una vacanza sostanzialmente culturale, interessato alle città d'arte grandi e piccole ma anche alle minute tradizioni locali, che ama visitare i centri minori, godere dei suggestivi paesaggi delle colline chiantigiane, fare passeggiate a piedi, gustare le specialità enogastronomiche del territorio; a differenza del turismo "fiorentino" frettoloso e superficiale, molto spesso organizzato e di gruppo, questo ama i ritmi più lenti, sceglie una vacanza più lunga, desidera conoscere da vicino i luoghi e la gente che ci abita, ed è avvezzo ad organizzarsi liberamente la propria vacanza.

Tavarnelle Val di Pesa si pone geograficamente in posizione privilegiata per coloro che raggiungono il Chianti Classico da Firenze avendo ben due accessi sulla superstrada che

¹ A cura del CST di Firenze

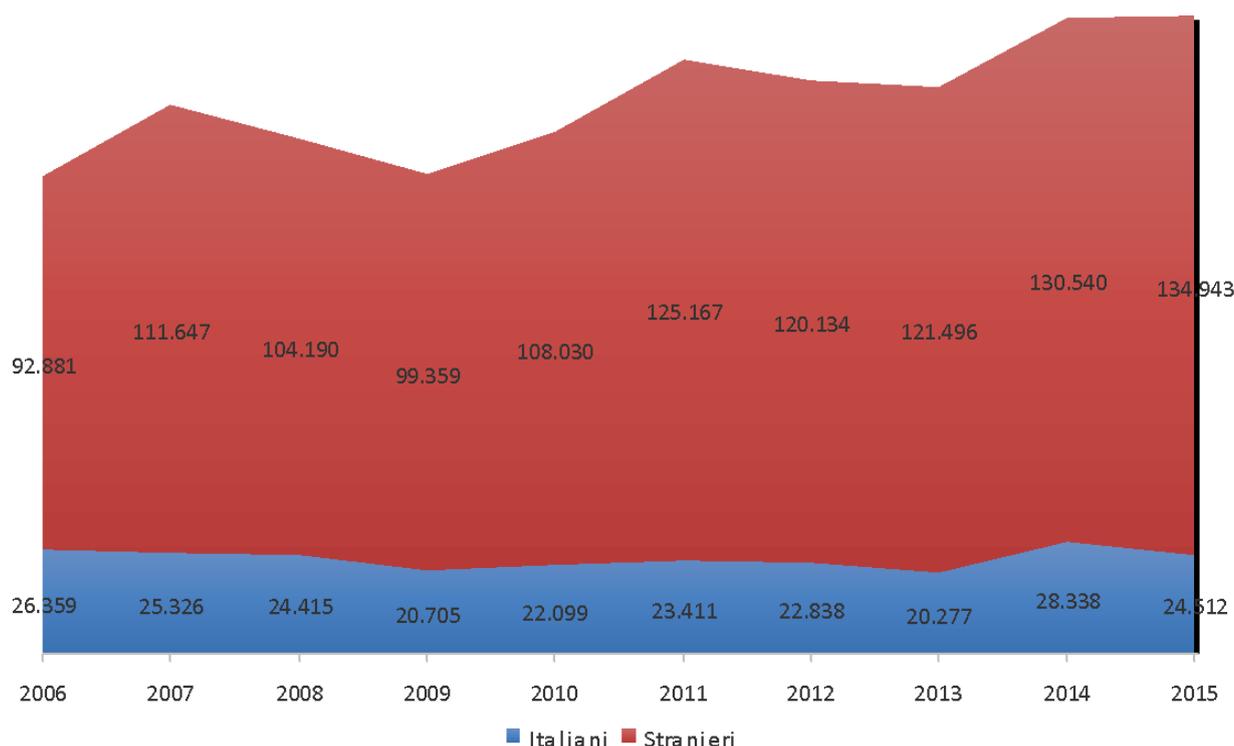
² La marca nel turismo, Stefano Landi – Touring Editore, 2006

collega Firenze a Siena. L'intero Chianti si suddivide in 8 comuni: 4 nell'area fiorentina e 4 nell'area senese.

Negli ultimi 10 anni le presenze turistiche del comune di Tavarnelle Val di Pesa sono aumentate del 34% raggiungendo una quota pari a quasi 160 mila presenze. Un trend positivo in linea con quanto registrato su scala nazionale, ed in particolare della Toscana per quanto riguarda i mercati di provenienza dei turisti. A trainare l'aumento sono stati esclusivamente i mercati esteri che, seppur con alcuni anni altalenanti dovuti ad elementi congiunturali specifici, hanno continuato a prediligere l'area del Chianti raggiungendo nel 2015 l'84,6% delle presenze totali del territorio.

Una domanda internazionale che non si è mai arrestata nel tempo a differenza di quella interna che ha sofferto della crisi economica a partire dal 2009.

Tavarnelle Val di Pesa - Presenze Turistiche per provenienza



Fonte: elaborazioni SL&A su dati Città Metropolitana di Firenze

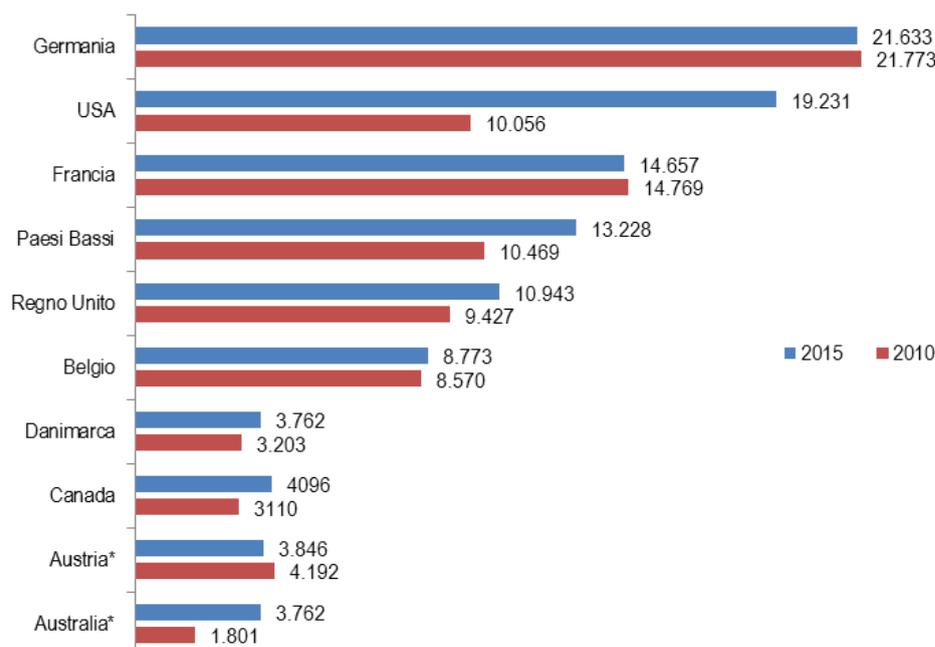
La domanda turistica italiana seppur con valori altalenanti è comunque rimasta sostanzialmente stabile nel tempo in valori assoluti, perdendo quota se andiamo a considerare la percentuale totale di occupazione a favore dei turisti stranieri. Il territorio di Tavarnelle Val di Pesa, pur diversificando l'offerta, alla pari degli altri comuni del Chianti, negli anni non è riuscito a generare maggiore appeal nei confronti del target interno.

All'aumento delle presenze straniere negli anni è corrisposto anche un aumento dei posti letto, si sono sviluppate del comune nuove imprese della ricettività che hanno condotto ad

un aumento del 21,2% dei posti letto. A Tavarnelle Val di Pesa si è passati da 1.431 del 2010 a 1.735 del 2015, con un tasso di occupazione medio delle strutture che è restato quindi sostanzialmente invariato.

Tavarnelle Val di Pesa - Provenienza mercati esteri (2010/2015)

5. Presenze straniere secondo Paese di origine



Fonte: elaborazioni CST su dati Città Metropolitana di Firenze

I principali mercati di riferimento sono rimasti stabili negli anni, la maggior parte delle provenienze sono dalla Germania, dalla Francia, dai Paesi Bassi, dal regno Unito e dal Belgio. Buona la risposta anche dei Paesi di lungo raggio in particolare gli Stati Uniti d'America (in ripresa dopo la crisi del 2008), il Canada e l'Australia.

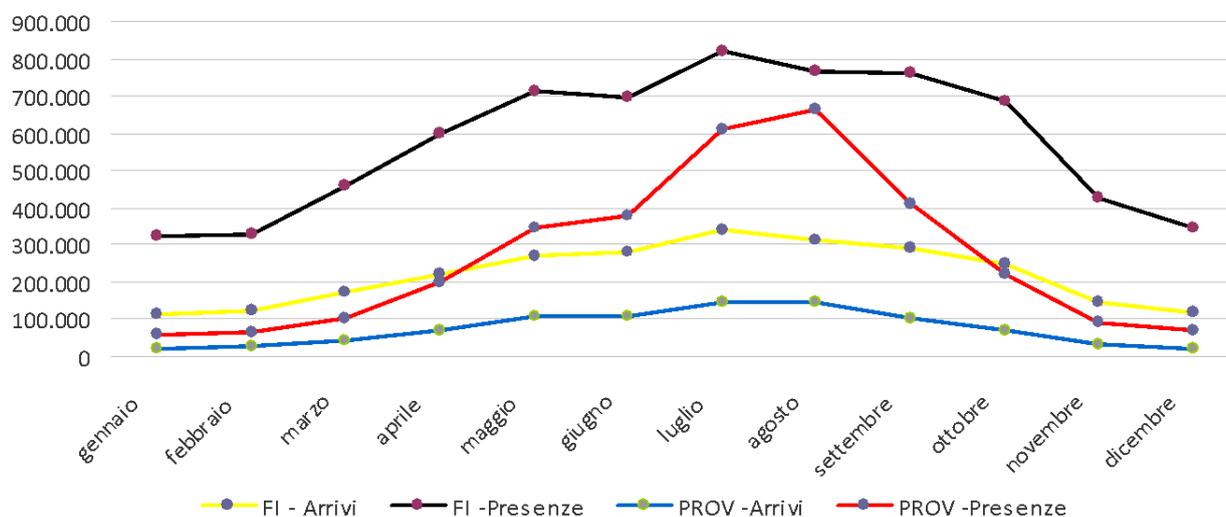
La permanenza media dei soggiorni a Tavarnelle Val di Pesa è di 4,1 notti, a fermarsi di più sono gli stranieri che soggiornano 5,6 notti contro i 2,4 pernottamenti degli italiani che preferiscono i weekend nel Chianti alle vacanze lunghe. Le strutture extra-alberghiere sono quelle che riescono trattenere di più gli ospiti, in media ben 7 notti gli stranieri e 3,6 notti gli italiani.

Il turismo a Tavarnelle, così come in tutti i comuni del Chianti e nell'intera provincia di Firenze, è sensibilmente influenzato dal fenomeno stagionale che concentra la maggior parte delle presenze nei mesi estivi con il picco di luglio e agosto. Tiene bene il mese di maggio alla pari di giugno, invece ad aprile e ottobre il calo è considerevole. Da novembre a marzo, periodo in cui molte strutture sono anche chiuse, il turismo assume una consistenza che possiamo definire poco significativa.

Tuttavia analizzando il grafico seguente, che mette a confronto i dati relativi alle presenze straniere nel comune di Firenze con la Provincia, si evidenzia una grande potenzialità di

essere maggiormente attrattivi nei periodi di spalla alla stagione. La città di Firenze nella primavera ed in autunno riesce ad essere notevolmente più attrattiva della provincia, sebbene l'andamento degli arrivi è grossomodo analogo a quello delle presenze nei mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre non seguono lo stesso andamento per la provincia. Questo indica che i turisti stranieri in viaggio in Toscana in questi periodi della stagione prediligono in provincia (e nel Chianti) vacanze brevi, con una permanenza media decisamente inferiore rispetto a Firenze e sulla quale probabilmente è possibile lavorare con buoni margini di successo.

**Stranieri a Firenze e Provincia
arrivi e presenze - 2015**



Stranieri	Mese	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
Firenze	FI - Arrivi	113.920	122.176	172.378	223.043	267.826	277.973	340.185	314.410	289.521	250.004	145.276	120.547	2.637.359
	FI - Presenze	323.328	328.961	457.081	596.597	708.862	695.525	818.602	767.575	757.492	685.347	427.990	346.844	6.914.204
Provincia	PROV - Arrivi	19.386	29.500	40.431	71.081	106.846	107.234	143.629	146.840	102.759	69.071	32.241	22.546	891.464
	PROV - Presenze	61.384	66.528	101.850	200.220	345.135	374.562	608.134	662.525	408.303	221.491	93.186	69.476	3.212.794

Fonte: elaborazioni SL&A su dati Città Metropolitana di Firenze

Tavarnelle Val di Pesa negli ultimi 15 anni, a confronto con gli altri 7 comuni dell'area Chianti, è stato tra i più performanti in termini di acquisizioni di maggiori presenze turistiche. Dal 2000 al 2015 il totale dei pernottamenti è raddoppiato, registrando una variazione percentuale inferiore solo a San Casciano Val di Pesa e Radda in Chianti che in valore assoluto hanno comunque oggi meno presenze di Tavarnelle. In valori assoluti l'unico comune ad avere oggi più pernottamenti è Greve in Chianti.

Il profilo del turista attuale, indicato dall'Osservatorio Turistico di Destinazione, è così definito:

“Individuale (in coppia o con famiglia), solo marginali i gruppi. Prenota l'alloggio in prevalenza tramite internet. Di solito è un turista alla prima esperienza di viaggio nell'area, ma è alta la quota dei repeater. Risorse ambientali, enogastronomia, patrimonio culturale e qualità della vita sono i principali attrattori. Oltre il 6% dei turisti sceglie il Chianti per la posizione strategica, da cui partire per le escursioni a Firenze, Siena, Pisa, San

Gimignano, Volterra, Vinci, ecc. Il 75% dei turisti acquista prodotti tipici locali, sia di natura alimentare sia non alimentari.”

L’80% dei turisti arriva con mezzi propri di trasporto, ha una spesa media pro-capite per viaggio nel Chianti pari a 690 (contro i 654,9 € in Toscana).

Le statistiche che analizzano il turismo internazionale evidenziano un trend crescente per i prossimi anni di questo profilo di viaggiatore. L’esperienza turistica è sempre meno relegata ad una specifica motivazione di vacanza, l’ospite è in cerca di una destinazione “completa” in grado di offrire un panorama di risorse e di servizi in grado di garantire una soggiorno ricco di emozioni.

Tavarnelle Val di Pesa in questo quadro di evoluzione della domanda turistica, con la sua variegata offerta di risorse distribuite sull’intero territorio comunale contiene tutti gli elementi per proporre tale esperienza di viaggio. Tuttavia l’unicità e la bellezza dei luoghi sono solo la precondizione per generare la motivazione di vacanza in un territorio, le risorse devono essere fruibili e organizzate.

La presente progettualità, a partire dalla sua puntuale attività di ricognizione, si pone proprio questi obiettivi. Un luogo non fruibile non può essere considerato turistico in quando non godibile in fase di esperienza di vacanza, le risorse quindi in base alle diverse caratteristiche dovranno essere valorizzate per le loro caratteristiche reali di accessibilità nel tempo e nello spazio. La realizzazione degli itinerari vuole quindi organizzare dei percorsi tematici in grado di coinvolgere e guidare i turisti alla scoperta del territorio.

Il risultato ottimale è poter offrire ai turisti che scelgono Tavarnelle Val di Pesa un’esperienza di vacanza completa che possa far prevedere una permanenza media più lunga sul territorio e suscitare un’attrazione maggiore in grado di generare una precisa motivazione (culturale, religiosa, enogastronomica, sportiva, ecc.) di vacanza.

b - La notorietà dei luoghi nel Comune

Oggigiorno si tende sempre più spesso ad associare il territorio a una marca. Analizzare la notorietà di una destinazione e delle sue risorse è fondamentale per definire oggettivamente il valore attribuito dalla domanda turistica al territorio e ai suoi luoghi, ma anche per sviluppare una strategia di comunicazione adeguata con gli strumenti a disposizione (pubblicità e promozione, pubbliche relazioni, ecc.) e per organizzare al meglio il territorio dando il giusto peso alle risorse.

La presente analisi non vuole focalizzare l'attenzione sul "Chianti" e sulla sua marca oggettivamente riconosciuta a livello internazionale di cui Tavarnelle Val di Pesa fa parte, tuttavia è importante sottolineare che un luogo è per definizione preesistente rispetto alla marca e solo attraverso quest'ultima che assume una personalità in grado di emergere, di evolversi nel tempo e migliorare costantemente.

Le singole risorse turistiche che insistono nel comune di Tavarnelle Val di Pesa pur identificandosi come luoghi di grande valore racconteranno sempre nell'immaginario dei turisti il senso della destinazione del Chianti, di Firenze e Siena e della Toscana in generale, beneficiando di un valore aggiunto che eleva ulteriormente la notorietà e il fascino degli stessi. Gestire un luogo attraverso una marca può rivelarsi fondamentale per lo sviluppo dello stesso in quanto grazie ad essa, è possibile definirne più facilmente l'identità, il valore aggiunto, l'immagine e la reputazione.

Sviluppare una analisi della notorietà delle singole risorse è importante per valutare la percezione preesistente della domanda turistica che ha avuto modo di apprezzare o meno un luogo, e per definire una gerarchizzazione del valore delle stesse al fine di poterle organizzare in termini di circuiti di visita. Maggiore è il livello di notorietà del luogo maggiore sarà l'impatto in termini turistici.

Un itinerario turistico tematico non può prescindere dall'identificare e mettere in luce quelle che sono le risorse trainanti per l'intero circuito di visita. Un turista che soggiorna nel Chianti ed in particolare nel comune di Tavarnelle Val Pesa per una motivazione culturale e/o religiosa porrà certamente al centro dell'attenzione Badia a Passignano e la sua Abbazia, che dovrà diventare fulcro dell'itinerario di visita più ampio.

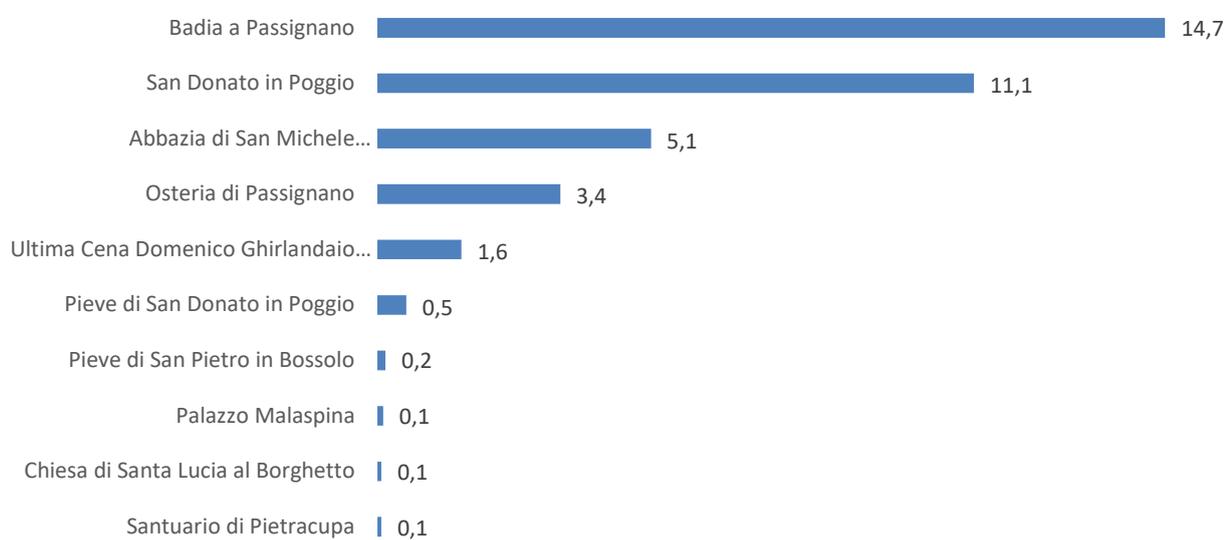
Il censimento di tutte le risorse del territorio comunale di Tavarnelle Val di Pesa unitamente all'analisi degli elementi paesaggistici, di accessibilità e fruibilità sono stati il punto di partenza sul quale si è basata la classificazione dei luoghi e il monitoraggio del livello di notorietà dell'intero patrimonio.

Gli strumenti adottati per l'analisi sono stati sia quelli più tradizionali come ad esempio le guide cartacee, ma anche e soprattutto quelli più utilizzati nell'ambito del mondo del web. L'indagine è stata effettuata sui toponimi prendendo in considerazione singolarmente le specifiche risorse anche quando le stesse si ritrovano in un "contenitore" a sua volta analizzato (es. Badia a Passignano, Abbazia di San Michele a Passignano e Ultima Cena di Domenico Ghirlandaio).

La notorietà è stata monitorata attraverso la verifica della presenza delle risorse all'interno delle principali guide turistiche (Lonely Planet, Touring guide d'Italia, Touring Dintorni Firenze e Routard), associando un puntuale monitoraggio del più grande motore di ricerca online (Google), per il quale sono state rilevate le ricerche medie mensili (ultimi 12 mesi) del luogo effettuate dagli utenti e i risultati generali di ricerca (giugno 2016) dal toponimo. I risultati per ogni singola risorsa sono stati rapportati alla media di tutte le risorse censite definendone una graduatoria.

L'analisi di notorietà ha quindi evidenziato il "peso" che la domanda oggi riconosce a ciascuna di esse, una classifica fatta "con gli occhi del mercato" che definisce il livello di attrattività di ognuna.

Notorietà dei luoghi - Tavarnelle Val di Pesa



Fonte: elaborazioni SL&A

Oggettivamente sono poche e chiare le risorse che hanno già una notorietà riconosciuta, e sulle quali ad oggi il comune di Tavarnelle Val di Pesa può fare leva per sviluppare ulteriormente il sistema turistico del territorio.

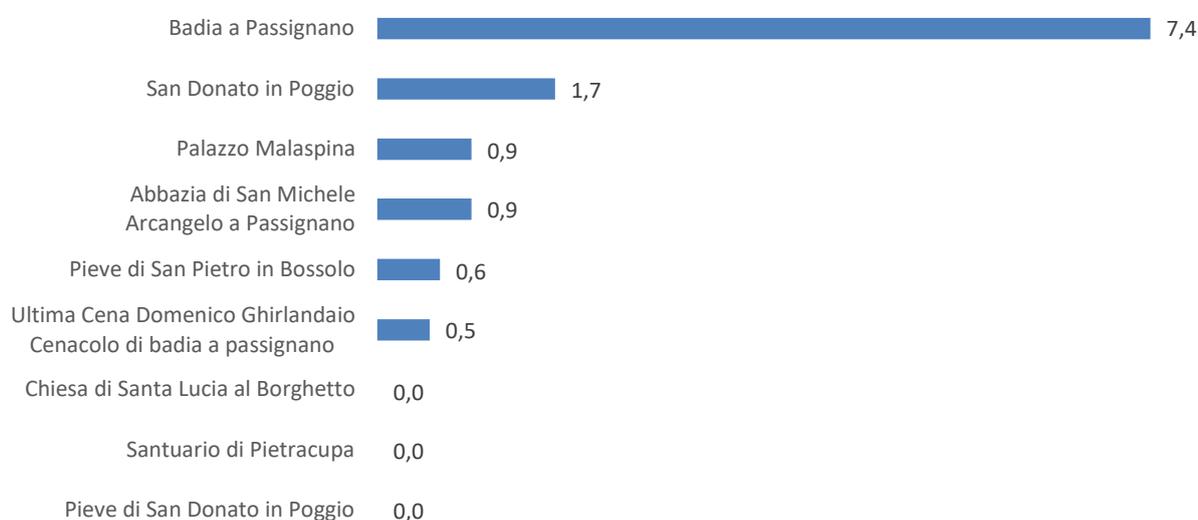
Badia a Passignano, inclusa la sua Abbazia di San Michele Arcangelo, e san Donato in Poggio rappresentano le due punte di diamante del territorio in grado di generare una specifica attrazione ed interesse nei confronti dei turisti. A queste si affiancano una serie di risorse religiose e culturali che possiamo definire "da far scoprire" in quanto già suscitano un notevole interesse ma non hanno ancora un elevato appeal. Nella graduatoria si inserisce l'Osteria di Passignano, in grado di attrarre gli appassionati di enogastronomia.

Tuttavia è necessario lavorare sul rafforzamento anche di altri luoghi che, seppur oggi sconosciuti, possono facilmente arricchire l'offerta del territorio dal punto di vista turistico e soprattutto possono andare a soddisfare anche altri target specifici (es. turismo

naturalistico e sportivo) che magari fino ad oggi non hanno letto il territorio di Tavarnelle Val di Pesa come meta ideale per tale tipologia di vacanza.

Nella presente analisi si è voluto inoltre monitorare anche le “recensioni” che gli utenti effettuano dopo la visita ai luoghi, considerando tale parametro non come espressione del valore di apprezzamento delle risorse quanto piuttosto come “vissuto” che i turisti hanno voluto poi condividere attraverso i più noti portali online. Si sono quindi analizzate il numero di recensioni delle risorse presenti su Tripadvisor e Google creando anche in questo caso un indice in rapporto alla media complessiva delle recensioni.

Recensioni dei luoghi - Tavarnelle Val di Pesa



Fonte: elaborazioni SL&A

Analizzando i luoghi e le risorse culturali/religiose del comune di Tavarnelle Val di Pesa, escludendo i servizi di ospitalità quali ad esempio la ristorazione comunemente più recensita dai fruitori, si evidenzia una graduatoria in parte simile a quella della notorietà dei luoghi.

Il Palazzo Malaspina emerge, dopo Badia a Passignano e San Donato in Poggio, quale luogo più recensito. Questo è riconducibile al rinnovamento che il contenitore culturale ha avuto negli ultimi tempi con mostre evidentemente condivise dal pubblico.

2 - Classificazione risorse rispetto alle tematiche individuate

A partire dalla notorietà dei luoghi significativi del territorio comunale sono state censite tutte le risorse turistiche secondo le tematiche di interesse presenti, a partire dai documenti forniti dall'Amministrazione.

Insieme alle risorse tematiche sono state censite anche le risorse "generiche" ovvero di servizio all'ospite, dalla ristorazione alla ricettività, costruendo un vero e proprio data base delle risorse (foglio elettronico) aggiornabile nel tempo, in cui le risorse sono anche classificate secondo le tematiche di maggior interesse che le riguardano.

Contemporaneamente le risorse tematiche principali sono state classificate attraverso una scheda descrittiva, descrivendone gli elementi paesaggistici e di raggiungibilità e la definizione del sistema adiacente.

a - Tematiche

Una volta individuate le tematiche è possibile aggregare le risorse, sia per appartenenza semantica che seguendo le indicazioni espresse dalla domanda. Ad esempio l'enogastronomia è imprescindibile per ogni tematica. Per ogni tematica individuata è stata realizzata una analisi del materiale bibliografico o informativo presente e sono evidenziate le specifiche risorse che la riguardano.

le tematiche principali del territorio comunale che interessano la domanda turistica sono riconducibili a sei argomenti principali:

- la Cultura, intesa per lo più come "beni culturali" e che riunisce in se tutti gli elementi di carattere artistico e storico che costellano l'intero territorio;
- la Natura, intesa qui come risorsa organizzata e fruibile che trova il suo centro nelle risorse naturali presenti;
- la Fede, quei luoghi ed itinerari storici riconducibili al culto e alle tradizioni religiose;
- l'Enogastronomia, intesa come la variegata offerta di eccellenza legata al vino ed al cibo, che si connota nel paesaggio, nella produzione diretta, nella possibilità di degustare, conoscere acquistare sul posto;
- lo Sport, che in una analisi approfondita delle risorse locali orientate al turismo, risulta connotarsi più come "Vacanza Attiva" non essendo di fatto presenti significativi elementi di specializzazione in termini sportivi in nessuna disciplina coerente con la marca territoriale, lo sport è per lo più riconducibile ad attività di carattere educativo rivolte ai residenti giovani.
- I servizi ovvero tutte quelle risorse che sono connotate da elementi di servizio all'ospite (dalla ricettività, alla commercializzazione, alle informazioni)

Per ognuna di queste tematiche il Data Base riporta una codifica specifica per ogni risorsa, che può interessare uno o più temi

TEMA	SIGLA
Cultura	C
Natura	N
Fede	F
Enogastronomia	E
Sport	S
Servizi	Z

b - Le risorse individuate e Banca Dati

La Banca Dati realizzata, referenziata in modo coerente con lo standard GIS della Regione Toscana, è la base informativa che mette in evidenza le relazioni e le potenzialità tra tematismi, risorse e Punti di Interesse (PI) tematici e generici; quelli generici sono riferiti ad alberghi, ristoranti, farmacie e altre risorse di utilizzo quotidiano, mentre quelli tematici riguardano gli elementi attrattivi riferiti a architettura, fede, enogastronomia, paesaggio e natura, arte e cultura, sport).

L'architettura del sistema della banca dati è una tipica struttura a tre livelli:

- un livello dati, basato su un sistema DBMS con estensioni geografiche che permetta di gestire sia i livelli dati geografici che supportare la gestione dei dati descrittivi, attraverso il sistema di gestione dei contenuti;
- un livello delle applicazioni, che raggruppa il sistema di gestione dei contenuti;
- un livello di presentazione, basato su tecnologia Web e Mobile, che potrà permettere l'accesso alle informazioni, geografiche e descrittive, e ai servizi.

Il data Base è stato così definito secondo questo semplice schema per ogni risorsa, sia tematica che generica:

Nome campo	Tipo	contenuto
ID	Numero intero	Contatore - ID oggetto
Denominaz	Testo	Denominazione del luogo/risorsa/punto/servizio
Temi	Testo	Sigla composta con le iniziali dei temi
Cod_cat	Numero intero	Codice della categoria (vedi tabella codici)
Categoria	Testo	Categoria principale “
Cod_ele	Numero intero	Codice dell'elemento “
Elemento	Testo	Elemento
Fruibilità (*)	Testo	note su accessibilità e fruibilità
Importanza (*)	Testo	note su accessibilità e fruibilità
Descrizione	Testo	Descrizione breve
Località	Testo	Indirizzo o località
Contatti	Testo	Indicazioni di un punto o persona per il contatto
WEB	Testo	URL sito web

(*) il campo è presente solo per le risorse tematiche

Articolato in tre capitoli :

- Punti di interesse tematici
- Punti di interesse generici
- Itinerari esistenti

I contenuti delle risorse tematiche (PI tematici) sono classificati secondo lo schema seguente, dove una specifica codifica è data dal tematismo “soggettivo” di ogni risorsa, che è riconducibile a quattro principali elementi declinati poi in altre sotto specifiche, originando così un codice per ogni singola risorsa:

Cod_cat	Categoria principale	Cod_ele	Elemento
1	Beni architettonici e artistici	101	Palazzi e edifici civili
		102	Chiese e edifici religiosi
		103	Ponti e opere idrauliche
		104	Mulini e edifici produttivi
		105	Architetture rurali
		106	Artigianato
		107	Musei
		107	Dipinti, sculture e opere d'arte
		108	Borghi storici
		109	Siti archeologici/storici
2	Natura e paesaggio	110	Castelli
		201	Cascata, lago, ambiente acquatico
		202	Punto panoramico
		203	Fonte, sorgente, vasca
3	Cultura, tradizioni, eventi	204	Riserva naturale
		301	Fiere
		302	Mercati
		303	Concerti e spettacoli
		304	Eventi sportivi
		305	Eventi artistici
		306	Eventi religiosi
4	Attività economiche	307	Fatti storici
		401	Cantine
		402	Negozi storici
		403	Artigianato tipico
		404	Altra attività economica

Le risorse generiche (PI generici) sono anch'esse classificate con un metodo analogo, secondo la seguente organizzazione:

Cod_cat	Categoria principale	Cod_ele	Elemento
1	Ricettività	101	Affittacamere
		102	Agriturismo
		103	Appartamento
		104	B&B
		105	Camping
		106	Casa accoglienza
		107	Casa vacanze
		108	Hotel
		109	Ostello
		110	Residence
		2	Ristorazione
202	Enoteca		
203	Ristorante/pizzeria		
204	Osteria/Taverna		
301	Parcheggio		
3	Servizi	302	Area di interscambio
		303	Area attrezzata (pic nic, servizi)
		304	Fonte, punto d'acqua
		305	Punto info
		306	Impianto sportivo
		307	Associazione culturale, sportiva, ambientale

Sono stati censiti gli itinerari esistenti che hanno fatto riferimento ai percorsi già individuati dal Comune o dalle Pro Loco oppure raccolti da documenti e materiale turistico vario, queste le relative codifiche :

Nome campo	Tipo	contenuto
ID	Numero intero	Contatore - ID oggetto
Denominaz	Testo	Denominazione dell'itinerario
Temi	Testo	Sigla composta con le iniziali dei temi
Sviluppo	Testo	L = locale, S = sovracomunale, A = di accesso a luoghi
Difficoltà	Testo	F=facile, M=medio, D=difficile
Segnalato	Testo	Si/No
Tipo	Testo	B=bici, P=piedi, C=cavallo, A=auto/moto
Lunghezza	Numero intero	Lunghezza in metri del percorso

Tutte le risorse tematiche ai fini della progettazione degli itinerari, sono state classificate per codice di importanza a seconda della loro capacità di attrazione turistica :

importanza	capacità di attrazione nei percorsi
3	alta
2	media
1	bassa

Attribuendo poi ad ogni risorsa un codice di appartenenza e di influenza nei singoli itinerari, tenendo conto che una risorsa potrà riguardare anche più itinerari :

itinerari	
1	Tavarnelle a feeling of Chianti : 10 cose da vedere nel paesaggio
2	Badia a Passignano: tra religione, cultura e natura
3	San Donato in Poggio – il borgo medievale
4	Il vino e l'olio nel Chianti
5	La fede e la cultura – Il cammino di San Gualberto
6	Vacanze attive nel Chianti

c – Schedature risorse di interesse

Le **principali** risorse tematiche di interesse presenti, sono anche state classificate attraverso una **scheda descrittiva**, che prende in esame anche il contesto in cui esse sono inserite, descrivendone gli elementi paesaggistici e di raggiungibilità e la definizione del sistema adiacente.

layout scheda base:

ID	30
Tematica	Cultura - enogastronomia - servizi
Cod.cat.	1
Categoria	Beni architettonici e artistici
Cod.elem.	107
Elemento	musei

Museo Emilio Ferrari della Cultura Contadina di San Donato in Poggio

Gli oggetti del museo provengono dalla donazione dell'ingegnere Emilio Ferrari (1915-1990). Di origini liguri, si trasferì a San Donato in Poggio (Tavarnelle Val di Pesa) negli anni Settanta;

Ufficio informazioni turistiche Palazzo Malaspina: da aprile a fine ottobre tutti i giorni 9.30-12.30, 16-19; da novembre a fine marzo venerdì-sabato-domenica, 16-19



I musei del Comune di Tavarnelle Val di Pesa, insieme a quelli dei Comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, e San Casciano Val di Pesa, in considerazione delle peculiarità geografiche e storico-artistiche che accomunano il proprio territorio hanno dato vita nel 2002 al "Sistema Museale del Chianti Fiorentino" con l'obiettivo di favorire al massimo la fruizione e la conoscenza dei musei e del patrimonio artistico. Gli oggetti del museo Ferrari provengono dalla donazione dell'ingegnere Emilio Ferrari (1915-1990). Di origini liguri, si trasferì a San Donato in Poggio (Tavarnelle Val di Pesa) negli anni Settanta; grande appassionato della cultura contadina toscana nei suoi molteplici aspetti, iniziò a raccogliere oggetti e utensili legati agli antichi mestieri della zona chiantigiana. La prima sezione del museo è dedicata ai mestieri artigiani tradizionali. La seconda sezione del museo è invece dedicata al mestiere del contadino, figura attorno alla quale ruota tutto il mondo rurale. Una parte finale è dedicata alla casa contadina offrendo una serie di oggetti legati alla vita quotidiana.



Via del Giglio 47, San Donato in Poggio
50028, Tavarnelle Val di Pesa (FI)

Telefono +39 055 8072338
Ufficio informazioni turistiche Palazzo Malaspina

<http://www.chiantivaldarno.it/musei/museo-emilio-ferrari-della-cultura-contadina-di-san-donato-in-poggio.html>

- **Data base** risorse , articolate per Punti di Interesse Tematico , generico, Itinerari esistenti, in formato elettronico excel
- **sistema geografico** delle “risorse” formato .shp
- **Schede risorse** di interesse tematico

d - Gli incontri ed il confronto con gli operatori

Per conoscere le esigenze dell'Amministrazione e arricchire le basi del lavoro è avvenuto un primo incontro nell'ambito delle strutture di governo del Comune (Amministratori e Tecnici)

Un secondo incontro **pubblico**, avvenuto contestualmente alla presentazione dei dati e dei risultati dell'Osservatorio Turistico di Destinazione, ha consentito di valutare alcune esigenze delle imprese turistiche, di presentare le tematiche e raccogliere i primi spunti e "sentiment" locali.

In Particolare l'incontro ha riguardato:

- la presentazione dei dati dell'Osservatorio turistico di destinazione, con i dati economici -le relazioni nel sistema Chianti
- una prima esplicitazione della organizzazione del presente Piano Operativo con riguardo alla metodologia seguita ed ai primi risultati
 - Tutte le risorse del territorio classificate per TEMATICHE (n.80)
 - Cultura –Natura –Fede –Enogastronomia –Sport–Servizi
 - Schedatura informativa per ogni rilevante risorsa presente
 - analisi della notorietà e della potenzialità turistica
 - Individuazione di tutte le attività (n.185)
 - Ricettività –ristorazione –servizi -sport e ricreazione –associazioni
 - Itinerari e percorsi esistenti (n.27)

Durante l'incontro gli operatori presenti hanno espresso la necessità di agire rapidamente e con proposte molto concrete, le parole d'ordine nell'incontro sono dunque state ***rapidità, concretezza, praticabilità, mercato.***

A seguito di questa prime analisi è stata realizzata una valutazione desk che incrocia:

- le tendenze della domanda turistica
- le risorse presenti
- la notorietà delle risorse stesse
- le opinioni degli operatori

al fine di poter valutare il livello di attrattività di ognuna di esse e, pur ispirandosi alle tematiche più tradizionali, classificarle "con gli occhi del mercato".

Questo livello di analisi progettuale ha consentito di definire un livello di prodotti- proposta nei successivi "6 percorsi turistici", che potranno essere la vera base dello sviluppo strategico e delle azioni operative per il Comune.

3 - Progetto di 6 percorsi turistici

Le bellezze e le risorse culturali, ambientali, turistiche, enogastronomiche, ecc. sono presenti e diffuse ovunque in Toscana, quello che manca semmai sono dei percorsi gradevoli, sicuri, segnalati e dotati di servizi per le varie tipologie di turisti. Questi itinerari per collegare i siti e le aree del comune e contermini sono la migliore occasione per integrare il turismo sostenibile e culturale con la conoscenza diffusa del territorio e la valorizzazione dei prodotti e delle risorse locali. E' possibile fermarsi in qualunque punto, per godere uno scorcio, per studiare un edificio, per scattare una foto. E' perciò necessario prevedere, progettare, realizzare e gestire i percorsi sulla base di criteri condivisi di valutazione per la definizione della qualità dei percorsi e delle priorità di intervento, anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Entrando più nello specifico, si esplicitano i criteri di qualità che si propongono per i percorsi e per le aree di sosta.

Criteri generali per i "percorsi tematici"

Organizzare le risorse per rafforzare le motivazioni alla vacanza ed al soggiorno

Criteri progettuali e requisiti

- Selezione delle risorse declinate nelle diverse tematiche
- Attribuzione di una gerarchia di importanza delle Risorse, in base a notorietà e fruibilità
- Creazione di una relazione tra le risorse, che non è automaticamente una "via" fisica ma può anche essere lasciata alla libera intuizione e fruizione
- Analisi degli elementi di debolezza - necessità di intervento declinabili in progetti futuri

I percorsi, con riferimento particolare a quelli destinati ad un utilizzo "fisico", possono essere vantaggiosi per i fruitori e il territorio, se presentano le seguenti caratteristiche:

- hanno un potenziale attrattivo (anche in considerazione di possibili collegamenti con altri itinerari);
- sono confortevoli, sicuri e senza interruzioni (ad es. punti di ristoro/sosta);
- sono equipaggiati con infrastrutture per i visitatori (ad es. infopoint, bike sharing);
- sono segnalati in modo preciso e costante (tramite segnaletica, pannelli informativi, stampati, connessione internet, digitalsignage).

Le risorse turistiche non sono tali se non sono conosciute e se non è possibile visitarle e apprezzarle nel pieno della loro funzione: quindi le chiese, quando sono aperte e vi è qualcuno disponibile per accompagnare i visitatori nell'insieme dei complessi, di cui la chiesa è l'elemento fondatore e poi durante le cerimonie religiose. Le chiese, i castelli, le ville sono un bene storico architettonico in sé e per questo visibile e apprezzabile dall'esterno, ma sono soprattutto contenitori e insiemi di opere d'arte, di storia, di cultura e di tradizioni.

Alcune risorse sono sempre e immediatamente disponibili, come le strade, i paesaggi, i borghi; altre devono essere organizzate, attrezzate e segnalate, come i percorsi pedonali, le vie ciclabili, le ippovie; altre ancora devono essere aperte in orari il più possibile ampi e con servizi di accoglienza, come le chiese, i musei, ma anche le cantine, le fattorie; altre hanno date e orari fissi, come le fiere, le ricorrenze religiose e festive, gli spettacoli, i mercati, ma anche le attività commerciali e di ristorazione.

I turisti e gli escursionisti non sempre hanno a disposizione le conoscenze e il tempo necessario per potere impostare in modo programmato e razionale il giro delle varie visite: spesso hanno a disposizione alcuni giorni in cui cercano qualche intrattenimento e occasione di conoscenza. Per questo proponiamo che si organizzi la visita e la disponibilità per tutti i giorni della settimana in modo che i turisti sappiano che ogni giorno della settimana sia disponibile un percorso in cui trovo qualcosa da vedere (aperto e fruibile), dei locali dove mangiare e bere, delle cose da fare.

In genere sono i giorni di sabato e domenica quelli che hanno una presenza di iniziative significativa: da un lato ci sono le funzioni religiose nelle numerose chiese presenti nel territorio e legate a queste la possibilità di visita delle chiese, dei loro annessi e dei musei collegati; dall'altro ci sono le manifestazioni ricreative, culturali e gastronomiche (feste, fiere, festival, etc.) che normalmente si tengono nel fine settimana, e infine sabato è tradizionalmente il giorno dedicati agli acquisti, allo shopping, alla "girata" nelle vie commerciali dei paesi, delle città e dei borghi.

Per gli altri giorni della settimana si può partire dalla presenza dei mercati settimanali, che hanno sempre anche una valenza turistica e attrattiva, che potrebbe, in certi periodi dell'anno essere promossa e valorizzata. Nel comune di Tavarnelle si tengono due mercati settimanali, uno principale il giovedì a Tavarnelle e uno più ridotto il venerdì a San Donato. Nei comuni adiacenti si tengono importanti mercati in altri giorni della settimana (lunedì a San Casciano, martedì a Poggibonsi, mercoledì a Certaldo, sabato a Greve)

Un calendario settimanale delle attività

Abbiamo provato a formulare una proposta di organizzazione settimanale delle attività, partendo da alcune occasioni e aperture già strutturate, sia con riferimento all'ambito comunale, che al territorio circostante del Chianti e della Val d'Elsa.

Un programma per ogni giorno della settimana, destinato ai turisti residenti nel comune di Tavarnelle e in quelli vicini, ai turisti residenti a Firenze o in località non vicine che vogliono visitare il Chianti e il paesaggio collinare toscano, ma anche ai toscani che vogliono fare un'escursione o una gita in Chianti.

Si tratta quindi di impostare un'organizzazione degli itinerari, collegati ad eventi, iniziative, aperture, per ogni giorno, impostati su un luogo o un avvenimento, in modo da offrire in modo semplice e facile da ricordare che vi è sempre un'occasione con qualcosa da fare, senza bisogno di prenotazione, nei vari giorni della settimana.

E' possibile all'inizio partire con una organizzazione limitata ad alcuni giorni della settimana e solo per la mattina e il pomeriggio, ad esempio giovedì, giorno del mercato a Tavarnelle, sabato, giorno in cui il Museo d'arte sacra è aperto, e domenica, quando le chiese sono aperte per le funzioni, per poi includere anche il martedì con la Badia a Passignano.

Se questa impostazione venisse poi condivisa con i Comuni vicini sarebbe possibile distribuire meglio le occasioni e concentrare nei giorni attribuiti a un Comune le aperture e le manifestazioni.

Possiamo immaginare una tabella come quella sotto riprodotta:

Giorni	Mattina	Pranzo	Pomeriggio	Cena	Sera	Notte
Lunedì Sambuca	Mercato di San Casciano	Cantina Sambuca	Escursione Val di Pesa	Locale Sambuca	Festa Sambuca	Festa Sambuca
Martedì Passignano	Visita Abbazia e Borgo di Passignano	Cantina Passignano	Escursione nell'ANPIL	Locale Passignano	Concerto Passignano	Escursione notturna
Mercoledì Tavarnelle	Mercato Certaldo	Cantina zona Noce	Gita nel Chianti Fiorentino	Cena in Fattoria	Festa in fattoria	Festa in fattoria
Giovedì Tavarnelle	Mercato Tavarnelle	Cantina Spioiano	Escursione Santa Lucia al Borghetto	Locale di Tavarnelle	Concerto a Tavarnelle	Notte bianca a Tavarnelle
Venerdì San Donato	Mercato San Donato	Cantina di Montecchio	Gita nel Chianti Senese	Locale di San Donato	Concerto Pieve di San Donato	<u>Guardare le stelle all'Osservatorio</u>
Sabato Tavarnelle	Visita San Pietro in Bossolo e Museo - Mercato di Barberino --	Fattoria Romita	Shopping a Tavarnelle	Iniziativa gastronomica in piazza a Tavarnelle	Spettacolo a Tavarnelle	Festa a Tavarnelle
Domenica San Donato	Visita Pieve di San Donato - Museo di San Donato Mercato Panzano	Iniziativa gastronomica in piazza a San Donato	Escursione intorno al Santuario della Madonna di Pietracupa	Cena a Pietracupa	Iniziativa sportiva (calcio, basket, pallavolo, etc.)	Iniziativa sportiva (calcio, basket, pallavolo, etc.)

(vedi anche allegata tabella mercati)

Alcune iniziative possono avere cadenza bisettimanale, specie nei periodi non di alta stagione turistica.

Vi sono poi le occasioni di iniziative legate ad eventi agricoli stagionali:

la festa dell'Uva, le feste della Vendemmia, la raccolta delle olive, la frangitura e il primo olio nuovo, il vino novello nelle cantine, etc.

E' auspicabile che le iniziative, che già in questa ipotesi comprendono alcuni collegamenti con i comuni adiacenti (San Casciano, Certaldo, Barberino e Greve) si integrino a livello di area turistica più vasta (Chianti e Val d'Elsa).

La singola iniziativa, come l'articolazione e il calendario richiedono disponibilità, impegno e costanza, prima che si vedano i primi risultati per tutti i soggetti che partecipano.

Si deve manifestare una forte coesione di interessi e di volontà, almeno per un nucleo di persone che rappresentano l'Amministrazione, le Associazioni, le Istituzioni religiose e le imprese e professionisti della diverse tipologie.

Il percorso progettuale può essere così articolato:

Confronto partecipato e condivisione della ipotesi di lavoro, a partire da una prima generica condivisione nel presente progetto, ma sviluppato poi con incontri specifici anche di località;

Se l'azione è condivisa sarà necessario individuare un soggetto gestore e di coordinamento individuabile tra i soggetti "associati" locali (Ass.imprese, ProLoco, ecc ...), che sia in grado di coordinare tutte le attività che ruotano intorno al "calendario", compreso quelle di comunicazione che diventeranno rapidamente il principale veicolo di comunicazione per tutto il comune;

Elementi del progetto :

- organizzazione del calendario coordinato (tabella esemplificativa),
- comunicazione,
- rafforzamento attività,
- ecc. ;
- quantificazione costi operativi,
- individuazione e destinazione risorse necessarie;

I criteri che devono caratterizzare gli itinerari “fisici”.

Percorsi

I requisiti di base sono stati valutati tramite i criteri illustrati di seguito.

Per la mobilità di approccio locale con funzione culturale-turistico e per lo svago i criteri preponderanti sono:

- a. la qualità dell’ambiente circostante,
- b. la presenza di punti di sosta e ristoro,
- c. gli elementi attrattivi come mete.

Per la mobilità di lungo percorso con funzione culturale–turistico e religiosa i criteri preponderanti sono:

- d. la linearità dell’itinerario,
- e. la presenza di servizi al viaggiatore,
- f. la segnalazione del percorso.

Aree e punti di servizio

La dimensione e localizzazione delle aree e punti di servizio e le relative caratteristiche possono variare in relazione al territorio e alla funzione che devono svolgere.

Le tipologie per le quali sono indicati gli aspetti essenziali da considerare sono:

- *area di accesso.*
- *area di sosta*
- *aree di picnic - ristoro*
- *aree di interesse e di osservazione*
- *aree di informazione*
- *aree di accoglienza principali*
- *attrezzature per i vari tipi di utenti/fruitori*

Questi criteri sono studiati sulla carta e poi valutati in loco a partire dagli itinerari già segnalati dall’Amministrazione (Badia a Passignano: religione natura cultura; Tavarnelle: 10 cose da vedere, Percorsi vino e olio).

L’analisi dei possibili tracciati è stata effettuata attraverso un sistema informativo geografico e con visite e sopralluoghi, per poter valutare gli itinerari nel contesto della cartografia regionale di dettaglio (1:10.000), delle foto aeree e degli altri strati tematici distribuiti dal Geoscopio della Regione Toscana ed altri sistemi (Google, Bing, Openstreetmap, ecc).

Per gli elementi contenuti nei tracciati sono state individuate le tematiche/percorsi ad esso riferibili e se sono elementi di progetto o da riqualificare.

La metodologia nei percorsi individuati

Ognuno degli itinerari è descritto in una scheda specifica con i seguenti contenuti:

Nome del percorso e scheda descrittiva

in cui si riepilogano tutte le informazioni di cui ai punti precedenti:

- scheda testuale comprensiva delle fondamentali informazioni tecniche
- cartografia del tracciato,
- punto di arrivo e partenza,
- durata,
- caratteristiche,
- periodo consigliato,
- mezzo - se a piedi, in auto o in bici - ecc.
- descrizione dettagliata del percorso e dei Punti di interesse che vi si incontrano monumenti,
 - viste panoramiche, ambienti naturali,
 - aziende enogastronomiche, di artigianato tipico, ristorazione
 - siti culturali, storici, religiosi, archeologici, etc.
 - altro,
- indicazioni di esperienze da vivere in loco legate alla quotidianità, tradizioni, usi e costumi,
- degustazioni,
- partecipazione attiva a dimostrazioni pratiche di cucina locale, corsi
- lavorazioni agricole, artigianali, ecc.

a - Le risorse presenti nei singoli itinerari sono declinate nelle diverse tematiche e derivate da data base generale

- **C** Cultura
- **N** Natura
- **F** Fede
- **E** Enogastronomia
- **S** Sport
- **Z** Servizi

b – La gerarchia di importanza delle Risorse data dagli elementi di notorietà, importanza e fruibilità

c – Il sistema delle relazioni tra le risorse, che non necessariamente è costituito da una “via” fisica ma può anche essere lasciato alla libera fruizione

d – analisi ed identificazione degli elementi di debolezza, necessità di intervento declinabili in progetti futuri (vedi capitoli 5 e 6)

I percorsi

1 – Tavarnelle a feeling of Chianti : 10 cose da vedere nel paesaggio

Questo percorso, proposto nel capitolato con il tema “10 cose da vedere” , può essere rinominato ed organizzato secondo la linea guida del “paesaggio”; la vera forza non risiede infatti solo negli elementi di interesse di ogni singola risorsa, quanto nel loro essere un modo per percepire il “Senso del Chianti” attraverso un itinerario ideale che mette insieme “viste” e “servizi”.

Nel concetto di “vista” risiedono sia i beni storici e culturali, sia i beni paesaggistici naturali ed antropizzati, nella loro accezione complessa di “paesaggio”.

Nel concetto di “servizi” ci sono le risorse dell’ospitalità, dalla ricettività alla ristorazione, dallo shopping ai servizi di informazione alle strutture pubbliche di supporto all’ospite.

Il percorso individuato rappresenta un insieme di eccellenze unite da una “via” suggerita e non necessariamente obbligata.

Che cosa è:

- un percorso automobilistico segnalato, ma anche da percorrere in moto, in bicicletta e a piedi
- dentro i caratteri del paesaggio chiantigiano e toscano
- punti di visuale ed aree di sosta
- 10 cose da vedere come tappe del percorso
- una corona di servizi ricettivi e commerciali

caratteri :

- racconta il senso del territorio del Chianti e della Toscana agricola e collinare
- una religiosità da riscoprire a partire da San Gualberto fondatore dell’Ordine dei Benedettini Vallombrosani
- territorio ospitale, che deve essere sempre aperto e fruibile

le cose da fare :

- la cura delle visuali e dei luoghi di sosta
- la cura dell’informazione anche con pannelli posizionati nelle aree di accesso e di sosta
- l’orientamento degli operatori e la loro partecipazione attiva.

Tavarnelle, sia come comune della Toscana, fra Firenze, Siena, San Gimignano, che come località del Chianti, presenta molte attrattive che però sono parte della visione che i turisti e gli escursionisti hanno della campagna toscana, fatta di borghi, chiese, castelli, ville, paesaggi, ...

All’interno del territorio Tavarnelle come capoluogo è dotato di risorse e servizi che lo rendono centro di attrazione.

Queste risorse e questi servizi di per sé, singolarmente e per notorietà e possibilità di fruizione, non costituiscono oggi fattori di richiamo importanti, specie se confrontati con gli elementi di attrazione delle maggiori città turistiche della Toscana.

Nella definizione dell'itinerario "Tavarnelle – 10 cose da vedere nel paesaggio" è necessario avere coscienza di questo stato di cose e cercare di organizzare e valorizzare i punti e le risorse presenti, puntando essenzialmente sulla possibilità di visita libera in giorni e orari prefissati, che garantiscano ai turisti e agli escursionisti di trovare in ogni giorno della settimana qualcosa da vedere, da fare, dei luoghi da visitare, degli accompagnatori disponibili, delle strutture di ristorazione aperte.

Questa possibilità organizzata deve riferirsi sia al centro di Tavarnelle, in uno o più giorni della settimana: ad esempio il giovedì giorno del mercato settimanale e il sabato giorno di apertura del Museo di arte sacra; che al territorio comunale, che al territorio più ampio (Chianti e Val d'Elsa) di cui di fatto il comune di Tavarnelle fa parte.

Tavarnelle è un importante comune turistico della provincia di Firenze, nella zona del Chianti, con una posizione geografica ottimale per il soggiorno nel paesaggio e la visita della Toscana centrale.

A Tavarnelle, ma lo stesso discorso vale anche per il Chianti, non è la singola risorsa (chiese, cantine, museo, vista point, etc.) che costituisce un'attrazione, anche se luoghi come la Badia a Passignano, la Cantina Antinori, o il borgo di San Donato, hanno una valenza di richiamo elevata.

Anche i confini amministrativi comunali hanno poco senso: Castel del Nero, Spicciano e Tignano sono un insieme turistico unico, anche se appartenenti a due Comuni, lo stesso vale per Badia a Passignano, la Cantina Antinori e Tignanello, oppure per l'itinerario ciclopedonale della Val di Pesa.

2 - Badia a Passignano: tra religione, cultura e natura

Badia a Passignano è la risorsa turistica, culturale e ambientale più nota e attrattiva del comune di Tavarnelle, che, allo stato attuale non è valorizzata nelle sue reali potenzialità, sia per la parte artistico-religiosa, che per quella vinicolo-gastronomica, che infine per quella ambientale e paesaggistica

Non è sufficiente avere una Abbazia medioevale con opere d'arte e architettoniche di enorme valore, la presenza di esercizi di ristorazione di qualità certificata, un'area ambientale di pregio con percorsi individuati e (bene o male) segnalati, e la fama di una importante casa vitivinicola toscana, se queste risorse non sono fruibili e organizzate come un'occasione di conoscenza, di attività, di piacevole ricreazione.

E' indispensabile che i soggetti titolari di queste bellezze e risorse siano disponibili a metterle a disposizione del pubblico che è formato dai turisti, dagli escursionisti, ma soprattutto dai residenti nel territorio e per questo è necessario attrezzarle per una loro ampia, comoda e piacevole visita e fruizione.

I soggetti che devono essere parte attiva del progetto di creazione e gestione dell'itinerario sono:

- l'Abbazia di Passignano e la Diocesi di Firenze,
- la società Antinori con le sue attività e le proprietà di terreni,
- le strutture di ristorazione, ricettive e agrituristiche,
- le fattorie e i vari proprietari di terreni,
- l'ANPIL.

Naturalmente uno dei promotori deve essere il Comune di Tavarnelle e devono essere coinvolte le guide turistiche e ambientali locali, che avranno il compito di accompagnare e guidare turisti e escursionisti.

Che cosa è:

- la proposta di una visita “giornaliera” in un luogo evocativo, che non tradisce le attese

Caratteri :

- una notorietà alta da far valere
- elemento di attrazione di per sé
- un mix di elementi
- un unicum per più target

Le cose da fare:

- rafforzare tutte le scelte già in atto, con particolare riguardo alla fruibilità

Gli itinerari esistenti

La Paurosa sentiero 4	CN
Poggio al Vento sentiero 3	CN
Pratale sentiero 7	CN
Itinerario nella Natura N	(vedi sentiero 4)

Gli itinerari presenti hanno, dove si discostano dalla viabilità per le auto, una sistemazione e una segnaletica approssimativa e durante il tracciato mancano aree di sosta attrezzate e punti di ristoro. Andrebbero coinvolti le strutture agricole e agrituristiche presenti nei pressi del percorso affinché almeno in alcuni giorni della settimana potessero fornire un servizio di ristoro, di informazione e di possibilità di visita alle emergenze locali.

La notorietà

Solo il complesso dell'Abbazia con la sua storia, la sua architettura e le opere d'arte presenti ha una importanza significativa e una notevole capacità di attrazione, attualmente non valorizzata.

Per gli aspetti agro gastronomici l'esercizio di ristorazione della Cantinetta di Passignano, proprietà della famiglia Antinori, è sicuramente un elemento di attrazione, anche per potere poi visitare le cantine dove invecchiano i vini famosi Antinori (Passignano e Tignanello).

La fruibilità - tutte le risorse tematiche sono visitabili, alcune ad orari predisposte altre solo su prenotazione (Abbazia di San Michele e castello di Passignano)

Il sistema delle relazioni tra le risorse è dato da “itinerari” pedonali o ciclabili e dal sistema dei servizi che li supportano.

L'insieme delle risorse presenti a Badia a Passignano fa parte di itinerari esistenti e potenziali che si riferiscono al tema religioso e dell'architettura sacra, al tema enogastronomico, agli aspetti paesaggistici e naturalistici, che possono essere organizzati per una fruibilità con l'auto e la moto,

su percorsi lunghi che vanno a interessare l'intero comune e anche gli altri comuni vicini del Chianti.

elementi di debolezza e possibili soluzioni

Sentieri e segnaletica non di qualità;

- verificare il sistema dell'offerta naturalistico-escursionistica rafforzando gli elementi tematici stagionali e le motivazioni di visita, adeguare la segnaletica ai tematismi e alle modalità di percorribilità

Mancanza di servizi

- Integrare sentieristica e servizi di ristoro verificando la disponibilità degli operatori

Periodi di apertura limitati e solo su prenotazione

- Attraverso un incontro di condivisione verificare la disponibilità degli operatori ad incrementare le aperture anche a fronte di un impegno pubblico nel rafforzamento complessivo della località

3 - San Donato in Poggio – il borgo medievale

San Donato in Poggio è una località caratteristica del comune di Tavarnelle, che è valorizzata solo in parte come borgo storico, con un palazzo signorile, e un museo, e luogo di iniziative artistiche e culturali. Anche la Pieve romanica con la sua posizione di enorme valenza paesaggistica non esprime al meglio le potenzialità di richiamo.

Anche per San Donato, il cui territorio comprende importanti fattorie e attività ricettive è indispensabile che i vari soggetti che possiedono attività, luoghi e beni di interesse paesaggistico, storico, culturale ed economico siano disponibili a metterle a disposizione del pubblico e per questo attrezzarle per una loro ampia, comoda e piacevole visita e fruizione.

I soggetti che devono essere parte attiva del progetto di creazione e gestione dell'itinerario sono:

- la Diocesi di Firenze e la Pieve di San Donato,
- la Proloco di San Donato con le sue attività tra cui in particolare la gestione del Museo e del Palazzo Malaspina,
- l'Osservatorio Polifunzionale del Chianti
- le strutture commerciali, di ristorazione e ricettive
- le fattorie, le aziende agrituristiche e i vari proprietari di terreni.

Naturalmente uno dei promotori deve essere il Comune di Tavarnelle e devono essere coinvolte le guide turistiche e ambientali locali, che avranno il compito di accompagnare e guidare turisti e escursionisti.

Caratteri:

una buona notorietà da valorizzare
eventi e manifestazioni culturali
un mix di elementi
una corona di servizi ricettivi e commerciali

Cose da fare:

il racconto della storia del territorio e di tutte le risorse del sito e delle aree contermini

il tema escursionistico da rafforzare

Le risorse sono date dai caratteri del borgo/castello di San Donato in Poggio e dalla sua storia, che è anche attestata dal Museo e dal Palazzo Malaspina.

Sotto l'aspetto della "fede" vi sono nelle adiacenze due luoghi importanti: la Pieve di San Donato e il Santuario della Madonna di Pietracupa.

Nei dintorni vi sono importanti fattorie con produzione di vini di qualità nell'ambito della DOCG Chianti Classico e con eccellenti alloggi agrituristici.

Anche per San Donato, come per Passignano, gli itinerari presenti hanno, dove si discostano dalla viabilità per le auto, una sistemazione e una segnaletica approssimativa e durante il tracciato mancano aree di sosta attrezzate e punti di ristoro. Andrebbero coinvolti le strutture agricole e agrituristiche presenti nei pressi del percorso affinché almeno in alcuni giorni della settimana potessero fornire un servizio di ristoro, di informazione e di possibilità di visita alle emergenze locali.

All'interno del Borgo medievale è possibile rafforzare l'interesse per la visita e la memorabilità sviluppando un progetto di segnaletica di informazione "storico culturale" sulle vie, i luoghi, gli edifici, le funzioni e l'evoluzione nel tempo .

Esempio :

<https://www.youtube.com/watch?v=41cEdVQMjV8>

il sistema informativo funziona comunque con o senza QRcode ; avere un servizio WiFi free efficiente nell'area del centro storico potrebbe potenziare moltissimo la funzionalità. Lo stesso tipo di connessione WiFi (free efficiente) potrebbe essere prevista anche in altri luoghi, ma sempre motivata da tematiche specifiche ; anche Badia a Passignano potrebbe ad esempio usufruire di questo servizio.

4 – Il vino e l'olio nel Chianti

Il valore del "brand" Chianti è dato dall'insieme di paesaggio, cultura, vino e altri prodotti agricoli, valorizzati da locali di ristorazione e luoghi di vendita che ne mostrano l'intimo legame con la tradizione toscana e la bellezza del territorio.

E' necessario che Tavarnelle sfrutti la sua posizione geografica e le due uscite della superstrada Firenze-Siena per fare conoscere le aziende vitivinicole, e agricole in genere, le imprese agroalimentari e gli esercizi della ristorazione,

Nel territorio del comune di Tavarnelle, e precisamente nella zona di Sambuca e quindi in un luogo facilmente accessibile ha sede il Consorzio del Chianti Classico e due grande cantine: Le Chiantigiane e Coli, con strutture di tipo industriale.

Mentre nel territorio di Tavarnelle e nelle immediate vicinanze vi sono diverse importanti fattorie e aziende vitivinicole, tra cui alcune che offrono visite guidate alle cantine e anche degustazioni, corsi di cucina, visita ai vigneti, e altro.

Anche alcune strutture ricettive organizzano iniziative simili, ma non sembra che vi sia una integrazione o un coordinamento e quindi una informazione e promozione adeguata.

La presenza di ristoranti di elevata qualità e notorietà può essere uno stimolo a valorizzare l'attrattività enogastronomica di quest'area del Chianti, che soffre di una certa marginalità.

E' necessario perciò coinvolgere le fattorie, le cantine e i ristoranti in modo che ogni giorno della settimana ci sia la possibilità di una visita ad una cantina o a una fattoria in orari aperti, senza prenotazione, e con possibilità di degustazione e magari di ristoro, e che ogni giorno della settimana ci sia almeno un ristorante che offra un menù tipico con vini locali a prezzi prefissati (esempio Vetrina Toscana a Tavola).

L'ideale sarebbe che ogni giorno della settimana, sia al mattino, che al pomeriggio vi fosse una cantina aperta, visitabile, che offra vendita e degustazione: in questo modo sia

E collegato alla visita della cantina la possibilità di una escursione più o meno lunga nei dintorni della cantina con osservazione dei vigneti e del paesaggio.

Cosa è:

una rete di opportunità per i visitatori e per le imprese
dentro i caratteri del paesaggio chiantigiano
non è solo un percorso fisico
una corona di servizi commerciali

caratteri :

racconta il senso del chianti

da fare:

la cura dell'informazione
l'orientamento degli operatori
marketing in factory

Questo itinerario non necessariamente è costituito da una "via" fisica ma può anche essere lasciato alla libera fruizione, tenuto conto della disponibilità soprattutto degli operatori, essendo legato per lo più ad attività di impresa; l'articolazione temporale e spaziale può essere invece definita nei "pacchetti", declinabili anche attraverso progetti futuri : Corsi di cucina, Degustazione, Vendita diretta, come alcune imprese già ora stanno offrendo.

5 - La fede e la cultura – Il cammino di San Gualberto

Il territorio di Tavarnelle, come della zona del Chianti e della Toscana rurale, è ricco di luoghi di fede importanti e minori (chiese, conventi, cappelle, oratori, etc.), e di edifici storici, beni e opere artistiche diffuse e caratteristiche. Le possibilità di integrare le molte risorse individuate, legate alla fede e alla cultura sono varie e alcune sono state comprese negli itinerari definiti per i tre centri maggiori per importanza turistica e culturale (il capoluogo di Tavarnelle, San Donato e Badia a Passignano).

Per dare valore e originalità al tema della fede, così importante per il territorio del Chianti, in questo periodo di riscoperta dei "cammini", a partire da quello di Santiago e poi della Francigena, nel comune di Tavarnelle vi è l'opportunità di creare e promuovere un percorso della fede che si può articolare in due itinerari, uno tutto interno al territorio comunale, che parte dal luogo di nascita di San Gualberto, Poggio Petroio, per attraversare tutti gli importanti luoghi religiosi, culturali, artistici e storici del territorio di Tavarnelle e terminare a Badia a Passignano dove ci sono i segni più importanti della vita di San Gualberto e dove, all'interno della chiesa di San Michele dell'abbazia, vi è la cappella a lui dedicata, con importanti opere artistiche; l'altro che partendo da Badia a

Passignano attraversa il Chianti, toccando le Badie fondate dai Vallombrosani (Coltibuono, Montescalari, etc.) per arrivare fino a Vallombrosa sede dell'Ordine benedettino fondato da San Gualberto.

Caratteri :

dentro i caratteri del paesaggio religioso toscano
l'approccio culturale
l'approccio spirituale
racconta il senso della fede nella Toscana rurale

da fare:

una ricchezza da sistematizzare
Un cammino da valorizzare
l'orientamento degli operatori
un vero e proprio progetto di partecipazione e condivisione tra gli operatori

6 – Vacanze attive nel Chianti

Che cosa è:

una rete di percorsi fruibili e segnalati
dentro i caratteri del paesaggio chiantigiano
punti di visuale ed aree di sosta
specificità –a piedi, cicloturismo, ecc.
una corona di servizi ricettivi e commerciali

perché

un interesse crescente
una caratterizzazione per l'area vasta

da fare:

nuovi possibili itinerari
la cura delle segnaletiche
le aree di sosta
la manutenzione costante
la cartografia affidabile
l'orientamento degli operatori

"I percorsi tematici nel contesto dell'area vasta"

Tre linee di integrazione

1. il legame con gli altri comuni del Chianti, attraverso le tematiche riguardanti il vino (Chianti Classico) e l'olio, la Pesa che risale fino all'interno del Chianti senese (il fiume del Chianti), e le Chiese, le Madonne e i Musei (vedi vari cataloghi/offerte e iniziative sovracomunali);

2. Firenze, Siena e San Gimignano, di cui Tavarnelle è il baricentro e dove passano le vie storiche di collegamento (vie Romee), che poi da Sambuca si separavano, da un lato la via Sanese, per Castellina, e dall'altro la Cassia che si congiungeva con la Francigena verso Poggibonsi e San Gimignano;

3. l'affaccio sulla Val d'Elsa e quindi i collegamenti con Barberino, Certaldo, Poggibonsi e San Gimignano.

Tre linee di integrazione per ampliare la proposta e le motivazioni di vacanza

Itinerari culturali, religiosi, economici, enogastronomici e sportivi:

a piedi (vedi vie Romee: Firenze, Impruneta, San Casciano, Tavarnelle, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Siena)

in bici (ad esempio i circuiti del Chianti, come quello del recente Giro d'Italia: San Donato, Castellina, Radda, Panzano, Greve) - per la bici si tratta di fornire indicazioni destinate almeno per i tre segmenti più rappresentativi: ciclisti sportivi, con bici da corsa, percorsi per ciclisti con MTB, itinerari semplici per famiglie con bambini

in moto e auto (con auto e moto d'epoca, partendo dalla collezione di auto e moto degli anni 60/70 di Sambuca).

Le uscite di Tavarnelle e San Donato della superstrada sono le porte del Chianti per gli escursionisti che vengono da Firenze e Siena

Utilizzare la presenza del fiume Pesa per attività sportive legata al fiume: spiagge attrezzate e bacini per tuffarsi;

- zone di pesca;
- laghetti esterni da attrezzare;
- tratti dove potere andare in canoa;
- tratti dove potere andare nel fiume a piedi;

4 – Mobilità e raggiungibilità

Tavarnelle gode, dal punto di vista geografico e quindi della mobilità, della felice posizione di essere a metà strada tra Firenze e Siena e in una posizione baricentrica rispetto ad altre importanti località e aree turistiche rinomate: San Gimignano, Certaldo, Volterra, la Val d'Elsa, etc.; ed essere inoltre essere parte e una delle porte principali di accesso al territorio del Chianti.

Accanto a questi elementi positivi per gli aspetti dell'accessibilità, vi è da considerare che l'accessibilità a Tavarnelle e alla zona del Chianti è possibile quasi solo con i mezzi motorizzati, e in gran parte con quelli privati (auto e moto); manca infatti una linea ferroviaria, che passi per Tavarnelle o nelle vicinanze (solo la stazione di Castellina Scalo, nel comune di Monteriggioni, sulla linea Empoli – Siena, è adiacente alla zona del Chianti) e i percorsi con la mobilità pedonale e ciclabile sono adatti a pochi segmenti di utenza.

Queste due considerazioni portano però a potere considerare l'opportunità di valorizzare la posizione geografica di Tavarnelle, con i due svincoli sulla superstrada Fi–Si, come porte di accesso al territorio di Tavarnelle e alla zona del Chianti (Greve, Castellina e Radda, cioè i comuni che sono il nucleo del Chianti Classico).

La superstrada Fi-Si può essere valorizzata come arteria attrezzata per l'accesso al Chianti e ai paesaggi della Toscana collinare centrale, per questo si può pensare ad una integrazione mirata dei Comuni posti su questa infrastruttura (Impruneta, San Casciano, Tavarnelle e Barberino, Poggibonsi, Colle Valdelsa e Monteriggioni) funzionale ad una organizzazione per l'accessibilità sostenibile e intermodale al Chianti, con porte di accesso, punti di informazione e luoghi di interscambio modale (mezzi motorizzati-mobilità attiva e a basso impatto ambientale).

In questi punti, e i più centrali sono quelli di Tavarnelle e di San Donato, si possono organizzare delle aree di interscambio tra il servizio di TPL, i mezzi privati e forme di "sharing" con altri veicoli a basso e a nullo impatto ambientale (mezzi elettrici, mezzi a propulsione umana o animale).

Queste forme di integrazione modale, che sono incentivate dalle politiche turistiche e dei trasporti regionali e comunitarie, richiedono oltre al convinto sostegno delle Amministrazioni locali, anche la partecipazione degli operatori turistici ed economici del territorio e la presenza o creazione di soggetti capaci di organizzare e gestire in modo economico efficiente un servizio che risponda alle diverse esigenze dell'utenza presente o potenziale.

Vi sono esempi e imprese (cfr. Comune di Comano in Trentino e il servizio fornito dal Tour operator Girolibero agli albergatori della zone delle Terme Euganee) che possono essere coinvolte nella fattibilità di queste realizzazioni per Tavarnelle, e più in generale per il Chianti e i Comuni che sono posti sull'asse Fi-Si.

Allo stato attuale si può partire dall'esistenza di:

- due punti potenziali di interscambio (le uscite di Tavarnelle e di San Donato), serviti dai mezzi di trasporto pubblico,
- una rete di strade panoramiche e a basso traffico dove potere indirizzare i transiti con mezzi alternativi a quelli a motore,
- un sistema di sentieri di collegamento tra i centri e le risorse principali da migliorare e valorizzare,
- la presenza di strutture ricettive disponibili ad un utilizzo di flotte di veicoli condivise e a basso impatto ambientale,
- la forte attenzione e interessamento del Comune di Tavarnelle e dei Comuni vicini ai temi della mobilità sostenibile e dei percorsi ciclopedonali.

Vi è però la necessità di trovare uno o più soggetti interessati e capaci di gestire un sistema integrato di veicoli differenziati, che trovi un adeguato sostegno di fiducia, oltre che economico, da parte degli operatori turistici e dalle Amministrazioni locali. Gli esempi esistono e hanno avuto anche un certo successo, ma riguardano realtà turistiche di altri Paesi e di altre regioni in cui vi è una maggiore disponibilità ad affrontare le tematiche della mobilità sostenibile con forme comunitarie miste che integrano esigenze private e pubbliche con la domanda di trasporto e accessibilità di un'utenza sempre più attenta ai temi ambientali.

Purtroppo le ricognizioni e le interviste effettuate hanno mostrato che allo stato attuale, alcune componenti della possibile rete delle mobilità integrata mostrino carenze più o meno gravi dal punto di vista dell'efficienza per gli utenti turistici ed escursionistici, specie se confrontata con gli standard di presenza e di qualità cui sono abituati i turisti stranieri, che rappresentano la quota prevalente delle presenze turistiche a Tavarnelle e nei Comuni del Chianti.

Le aree camper sono quasi assenti, sia nella forma specialistica, che in quella del campeggio (solo un'azienda agricola offre la possibilità di agricampeggio) aperto anche ai camperisti. Per questa carenza si tratta di valorizzare l'opportunità legata alla presenza di una importante impresa di costruzione di camper proprio nel territorio del comune di Tavarnelle, valutando la possibilità di creare proprio all'uscita della superstrada a Tavarnelle, in coincidenza con l'ipotizzata porta del Chianti e punto di interscambio intermodale un'area camper a servizio sia del comune di Tavarnelle, che per l'accesso al Chianti.

Per quanto riguarda gli itinerari escursionistici pedonali, molti dei quali possono essere anche utilizzati per le escursioni in mountain bike e alcuni in bicicletta da città, è necessario considerare che per avere livelli di qualità e di efficienza secondo standard europei (o anche solo delle zone alpine italiane) serve una gestione più mirata e responsabilizzata che non può competere solo all'Amministrazione comunale e alle associazioni, ma deve trovare un reale coinvolgimento e partecipazione da parte delle imprese turistiche di tutti i tipi.

Già oggi alcune imprese ricettive stanno cercando di offrire degli itinerari segnalati per i propri clienti (cfr. Castel Del Nero).

5 - Informazione e distribuzione dei contenuti

I dati geografici raccolti, analizzati e prodotti con lo studio sono stati organizzati in banche dati GIS. In particolare sono stati prodotti i seguenti set di dati secondo lo standard del formato ESRI Shapefile.

Contenuto	Punti di interesse tematico
Descrizione	Raccolta dei luoghi che costituiscono elemento di interesse per lo sviluppo delle 6 tematiche nelle quali si è sviluppato il progetto dei nuovi itinerari
Formato	Shapefile
Geometria	punto
Sistema geografico	Roma40 Monte Mario fuso Ovest
Nome dataset	Punti_interesse_tematici

Contenuto	Punti di interesse generico
Descrizione	Raccolta dei servizi presenti sul territorio
Formato	Shapefile
Geometria	punto
Sistema geografico	Roma40 Monte Mario fuso Ovest
Nome dataset	Punti_interesse_generici

Contenuto	Itinerari esistenti
Descrizione	Raccolta degli itinerari esistenti segnalati, sul terreno o su cartografia o altri documenti
Formato	Shapefile
Geometria	linea
Sistema geografico	Roma40 Monte Mario fuso Ovest
Nome dataset	Itinerari_esistenti

Contenuto	Itinerari di progetto
Descrizione	Raccolta degli itinerari di progetto, organizzati collezionando tutti i tratti di percorso relazionati ai 6 itinerari proposti. Un singolo tratto appartenente a più percorsi compare una sola volta ed è associato al percorso mediante specifici attributi, consentendo la visualizzazione e l'estrazione dei percorsi come evidenziato nelle relative schede con elaborati grafici.
Formato	Shapefile
Geometria	linea
Sistema geografico	Roma40 Monte Mario fuso Ovest
Nome dataset	Itinerari_esistenti

I dati consegnati, essendo dotati dell'informazione del sistema geografico di riferimento, possono essere consultati in ambiente GIS in sovrapposizione anche a dati e cartografie di base organizzate su altri sistemi geografici, come ad esempio la cartografia di base del progetto OpenStreetMap.

I dati raccolti sono stati pubblicati su un viewer WEB-GIS approntato per finalità operative del progetto, e **non divulgative**, consultabile all'indirizzo http://2.115.130.153/itinerari_Tavarnelle/, dove i dati sono visualizzati sulla base dei progetti OpenStreetMap e Google Earth.

La banca dati è in allegato

- Banca dati generale DB excel
- shape file punti _interesse_tematici (zip)
- shape file punti_interesse_generici (zip)
- shape file itinerari_esistenti (zip)
- shape file itinerari_progetto_v2 (zip)

I dettagli relativi al contenuto informativo della banca dati sono descritti nelle schede di metadato seguenti.

PUNTI DI INTERESSE TEMATICI

Nome campo	tipo	contenuto
ID	Numero intero	Contatore - ID oggetto
Denominaz	testo	Denominazione del luogo
Temi	testo	Sigla composta con le iniziali dei temi
Cod_cat	Numero intero	Codice della categoria (vedi tabella codici)
Categoria	testo	Categoria principale “
Cod_ele	Numero intero	Codice dell'elemento “
Elemento	testo	elemento
Descrizione	Testo	Descrizione breve
Fruibilità	Testo	Informazioni sulla fruibilità
Cod_fruibilità	Testo	Codifica della fruibilità
Località	Testo	Indirizzo o località
Importanza	Numero intero	Codice importanza (1-bassa, 2-media, 3-alta)
Itinerario	Testo	Sigle degli itinerari di competenza
Contatti	Testo	Indicazioni di un punto o persona per il contatto
WEB	Testo	URL sito web

Decodifiche dei valori possibili per il campo “codice”

Cod_cat	Categoria principale	Cod_ele	Elemento
1	Beni architettonici e artistici	101	Palazzi
		102	Chiese
		103	Ponti
		104	Mulini
		105	Architetture
		106	Artigianato
		107	Musei
		107	Dipinti
		108	Scultura
		109	Siti archeologici
110	Castelli		
2	Natura e paesaggio	201	Cascata
		202	Punto Panoramico
		203	Fonte
		204	Riserva naturale
3	Cultura, tradizioni, eventi	301	Fiere
		302	Mercati
		303	Concerti e spettacoli
		304	Eventi sportivi
		305	Eventi artistici
		306	Eventi religiosi
		307	Fatti storici
		308	Mostra, esposizione
4	Attività economiche	401	Cantine
		402	Negozi storici
		403	Artigianato tipico

Decodifiche dei valori possibili per il campo "temi". NB Sono possibili combinazioni tipo: CNF

TEMA	SIGLA
Cultura	C
Natura	N
Fede	F
Enogastronomia	E
Sport	S
Servizi	Z

PUNTI DI INTERESSE GENERICI

Nome campo	tipo	contenuto
ID	Numero intero	Contatore - ID oggetto
Denominaz	testo	Denominazione del luogo
Temi	testo	Sigla composta con le iniziali dei temi
Cod_cat	Numero intero	Codice della categoria (vedi tabella codici)
Categoria	testo	Categoria principale “
Cod_ele	Numero intero	Codice dell’elemento “
Elemento	testo	elemento
Località	Testo	Indirizzo o località
Contatti	Testo	Indicazioni di un punto o persona per il contatto
WEB	Testo	URL sito web

Cod_cat	Categoria principale	Cod_ele	Elemento
1	Ricettività	101	Affittacamere
		102	Agriturismo
		103	Appartamento
		104	B&B
		105	Camping
		106	Casa accoglienza
		107	Casa vacanze
		108	Hotel
		109	Ostello
		110	Residence
2	Ristorazione	201	Bar
		202	Enoteca
		203	Ristorante/pizzeria
		204	Osteria/Taverna
3	Servizi	301	Parcheggio
		302	Area di interscambio
		303	Area attrezzata (pic nic, servizi)
		304	Fonte, punto d’acqua
		305	Punto info
		306	Impianto sportivo
		307	Associazione culturale, sportiva, ambientale

ITINERARI ESISTENTI

Nome campo	tipo	contenuto
ID	Numero intero	Contatore - ID oggetto
Denominaz	testo	Denominazione dell'itinerario
Temi	testo	Sigla composta con le iniziali dei temi
Sviluppo	Testo	L=locali, S=sovracomunali, A=di accesso a luoghi
Difficoltà	Testo	F=facile, M=medio, D=difficile
Segnalato	Testo	Si/No
Tipo	Testo	B=bici, P=piedi, C=cavallo, A=auto/moto
Lunghezza	Numero intero	Lunghezza in metri del percorso

ITINERARI DI PROGETTO

Banca dati unica contenente tutti i singoli tratti che formano i percorsi, ciascuno dei quali può contribuire a più di un itinerario.

Tramite gli attributi It1-6 e Tipo1-6 è possibile filtrare ed evidenziare i vari itinerari.

Nome campo	tipo	contenuto
ID	Numero intero	Contatore - ID oggetto
lung	numero	Lunghezza calcolata in automatico
fondo	Numero intero	Tipologia del fondo
It_1	Numero intero	1 = appartiene itinerario 1; 0 = non appartiene
It_2	Numero intero	1 = appartiene itinerario 2; 0 = non appartiene
It_3	Numero intero	1 = appartiene itinerario 3; 0 = non appartiene
It_4	Numero intero	1 = appartiene itinerario 4; 0 = non appartiene
It_5	Numero intero	1 = appartiene itinerario 5; 0 = non appartiene
It_6	Numero intero	1 = appartiene itinerario 6; 0 = non appartiene
Tipo_1	Testo	Tipologia dell'itinerario S = stradale E = escursionistico
Tipo_2	Testo	
Tipo_3	Testo	
Tipo_4	Testo	
Tipo_5	Testo	
Tipo_6	Testo	

fondo	descrizione
1	Asfalto
2	Strada bianca
3	Sentiero

6 – Progettazione servizi/interventi

Per ognuno dei sei percorsi sono state individuate delle specifiche azioni progettuali necessarie a rendere, l'itinerario e la tematica che lo caratterizza, elementi concreti dell'offerta territoriale. Iniziative finalizzate a poter organizzare i percorsi come veri e propri "prodotti turistici" se intorno ad essi si raccoglierà l'interesse attivo degli operatori economici locali.

Ognuna delle attività progettuali proposte si riconduce ad una tipologia di azione:

- orientamento degli operatori e loro partecipazione attiva
- fruibilità strutturale ed informazione
- organizzazione e programmazione temporale

ogni attività progettuale dovrà essere anche affrontata trasversalmente a tutti i percorsi; questo sia perché i prodotti turistici caratterizzati da una tematica si influenzano reciprocamente anche con gli altri temi presenti sul territorio ed una azione od un investimento si riflettono trasversalmente su tutte le tematiche affrontate, sia per rendere più semplice la gestione da parte dell'Ente pubblico, che dovrà coordinare lo sviluppo dei progetti.

Per facilitare la lettura delle relazioni tra progetti essi sono stati individuati, prima per percorso tematico e per tipologia in una matrice azioni – percorsi (vedi allegato), poi gli stessi progetti sono riepilogati in uno schema riepilogativo che evidenzia i soggetti coinvolti o da coinvolgere, gli elementi di praticabilità, il costo di massima, gli elementi di priorità anche in relazione al grado di difficoltà attuativa.

Nella tavola riepilogativa dei progetti sono poi stati inseriti alcune iniziative che riguardano i Comuni dell'area con cui già si sta condividendo il progetto di gestione degli Uffici di Informazione Turistica :

- Progetti condivisi con i Comuni dell'area ufficio informazioni

L'orientamento degli operatori e la loro partecipazione attiva.

Nei capitoli precedenti è stato evidenziato come la partecipazione attiva degli operatori economici insieme alle associazioni (culturali, sportive, ecc.) del territorio sia fondamentale affinché l'impianto progettuale non rimanga una affermazione "teorica" anche se corretta e che gli investimenti realizzati non rimangano inutilizzati, episodici, privi di riconoscimento e di manutenzione.

Il progetto ha analizzato, descritto e definito con degli studi di fattibilità mirati, dei progetti di massima di itinerari.

Questi itinerari per divenire successivamente pacchetti turistici che abbiano effetti turistici concreti richiedono, oltre agli investimenti sul territorio, anche la realizzazione di azioni e interventi basati sulla partecipazione, condivisione e cogestione da parte dei vari interlocutori interessati, che abbiamo indicato in modo non esaustivo per ogni itinerario (Comune, istituzioni civili e religiose, imprese, associazioni, cittadini, etc.).

Il primo passo è quello di passare dai progetti di massima a progetti esecutivi che necessitano per essere poi attuati in modo efficace, una forte e mirata azione di informazione, formazione, discussione e infine di condivisione e coprogettazione degli interventi affinché siano effettivamente e utilmente realizzati portando effetti concreti per il turismo, e anche per l'economia generale, la qualità del territorio e il benessere della popolazione residente.

Gli itinerari devono essere infatti prima di tutto sentiti come propri dai diversi interlocutori locali – popolazione, imprese, amministratori, associazioni – perché si realizzino "per bene" avendo dei risultati evidenti: da un punto di vista fisico devono essere belli, comodi, segnalati e accoglienti e questo si può attuare solo con la partecipazione di tutti.

La proposta che si presenta riguarda l'assistenza e organizzazione di questo processo di informazione, formazione, partecipazione e condivisione dei progetti di itinerari necessario per produrre i progetti esecutivi degli itinerari e delle azioni e interventi da programmare, finanziare e attuare.

Un'unica azione a carattere formativo

L'attività di animazione e condivisione è stata avviata con il presente "Piano Operativo", al fine di verificare intanto l'esistenza di un interesse il più diffuso possibile verso le proposte avanzate dall'Amministrazione, interesse che esiste accompagnato da una evidente richiesta di concretezza. Allo stesso tempo nel lavoro di analisi effettuato uno dei limiti principali, individuati nell'offerta territoriale, riguarda le difficoltà di fruizione coordinata delle tante risorse presenti.

La priorità riguarda dunque la prosecuzione organizzata dell'attività di orientamento degli operatori presenti sul territorio con un'attività di "formazione/condivisione" unitaria intorno ai sei percorsi tematici raccordando le attività dei singoli operatori con quelle della Amministrazione Comunale.

Obiettivo del progetto

Il progetto dovrebbe prevedere una serie di incontri, sia per tematica, sia per località, per verificare la disponibilità degli operatori ad incrementare le aperture alle visite, la costruzione e condivisione di un programma di eventi insieme con le associazioni locali. Verificando di volta in volta il grado di coerenza con le attività della Amministrazione Comunale.

In particolare andando ad analizzare i singoli percorsi tematici:

Badia a Passignano percorso tematico n.2

Stimolare la disponibilità degli operatori ad incrementare le aperture alle visite, anche a fronte di un impegno pubblico nel rafforzamento complessivo della località, raggiungendo un accordo operativo esplicito.

San Donato in Poggio percorso tematico n.3

Attività di costruzione e condivisione di un programma di eventi e gestione delle visite insieme con la locale Pro loco, linee guida per l'attuazione del programma.

Percorso tematico n.3 Vino ed Olio – alimentazione nel Chianti

Attivazione di un programma di visite guidate, eventi ed esperienza diretta nelle aziende, sia in quelle tipiche del territorio rurale, ampliando la gamma della proposta a tutta la produzione rurale che sa connotarsi qualitativamente, dunque attraverso i due prodotti più forti (vino e olio) far conoscere l'insieme delle filiere di prodotto (dai formaggi alle piante officinali), sia nelle aziende agroindustriali che si connotano per essere un punto di riferimento qualitativo.

Percorso tematico n.5 La fede e la cultura nel Chianti

Un attività di partecipazione e formazione che renda realmente fruibile il percorso tematico anche coinvolgendo soggetti quali la Diocesi e le Parrocchie

Percorso tematico n.6 Vacanza attiva

Verificare e stimolare la possibilità di costruire un sistema di eventi con il ruolo attivo delle Associazioni e la formazione degli operatori per rendere vive e fruibili le proposte degli itinerari del percorso tematico, anche specializzando l'accoglienza in questo senso (menù dedicati, informazioni, ricovero mezzi, assistenza tecnica, assistenza medica)

Condivisione e sviluppo della ipotesi di lavoro per un Calendario Programmato di visite così come affrontato nel capitolo 3, paragrafo dedicato a *Organizzare le risorse per rafforzare le motivazioni alla vacanza ed al soggiorno*.

Nell'ipotesi di lavoro dovrà essere individuato, insieme all'Amministrazione Comunale, un soggetto di gestione e coordinamento (Ass.imprese, ProLoco, IAT, ecc ...). Durante gli incontri di formazione e condivisione, insieme al soggetto di gestione individuato e soprariordato, dovrà essere tracciato il Progetto definitivo del calendario ed essere individuate le azioni di comunicazione, quali interventi di rafforzamento delle attività, quantificazione costi operativi, in accordo con l'Amministrazione individuazione delle risorse necessarie.

Questo stesso soggetto potrebbe anche gestire in convenzione anche con i Comuni dell'area con cui già si sta condividendo il progetto di gestione degli Uffici di Informazione Turistica una specifica azione finalizzata alla conoscenza del territorio da parte degli operatori, le imprese incontrano altre imprese (in particolare quelle dei servizi) orientate alle tematiche.

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento o attraverso procedure concorsuali definite dalla legge, di un incarico per animazione e formazione di operatori economici ed associazioni locali territoriali, ad un soggetto esterno esperto in attività di formazione turistica capace di cogliere gli obiettivi sopradescritti attraverso un intervento che preveda almeno 12 incontri operativi sul territorio e la relazione di sintesi dei risultati raggiunti. Gli incontri dovranno essere organizzati e gestiti insieme alla Amministrazione tanto da potersi coordinare con le attività progettuali sviluppate contestualmente dalla Amministrazione stessa.

Costo

Sulla base degli obiettivi dati e del dimensionamento del programma si ipotizza un costo netto minimo di € 14.000,00 al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc.

Praticabilità

Non sussistono particolari difficoltà se non la disponibilità delle risorse necessarie nei tempi coerenti con l'attuazione dell'intero programma.

Priorità

Come già detto la priorità per questo progetto è alta ma deve essere attuato in parallelo con gli altri investimenti, la credibilità della proposta sta infatti nella sua attuazione di insieme

La fruibilità e l'informazione

Tipologia di progetti è volta a rafforzare la fruibilità delle diverse risorse organizzate per tematiche.

L'azione prevede una serie di investimenti a carattere per lo più informativo sia per la comunicazione che per l'accoglienza sul territorio.

Nel suo insieme riguarda nove diversi interventi a cominciare dal primo, progetto esecutivo di quegli investimenti da appaltare ad altri soggetti specializzati, per finire ad un programma interno di manutenzione degli interventi stessi. Nel particolare i progetti riguardano:

- a. Progetti esecutivi per l'attuazione dei successivi investimenti relativi al materiale cartaceo informativo, alla segnaletica
- b. Incarico raccolta e produzione di materiali fotografici originali a carattere turistico tematico ed informativo, comunque liberi da copyright, utilizzabili nella produzione dei materiali cartacei informativi e delle app digitali
- c. Stampa di materiale cartaceo informativo secondo criteri di immagine coordinata ed integrata nel sistema di immagine coordinata Chianti. Di cui ai progetti esecutivi
- d. Progetto esecutivo e realizzazione di una applicazione digitale per la ricerca e la fruizione di tutti i percorsi su apparecchiature di telefonia mobile, compresa la digitalizzazione di tutti i percorsi, inserita nel sistema di immagine coordinata di cui ai materiali cartacei ed al sistema Chianti
- e. Segnaletica escursionistica unificata (valutazioni sulla proposta regionale RET)
- f. Nuova segnaletica turistica di raggiungimento, (DL 285-Cod.Strada)
- g. Pannelli informativi e attrezzature di sosta nelle aree di accesso della superstrada
- h. Nuove aree di sosta e punti di visuale con dotazioni minime di panchina, tavola informativa, spazio parcheggio, rastrelliera bici
- i. Programma di manutenzione aree di sosta
- j. Wi-Fi free
- k. Servizi di bike sharing di e-bike
- l. Servizio di navetta con trasporto biciclette per/da Firenze

a. Progettazione esecutiva

L'insieme dell'attività è volta a rendere attuabili i successivi investimenti relativi a materiale cartaceo informativo, segnaletica, dove necessita un vero e proprio progetto esecutivo da appaltare successivamente

Obiettivo

L'insieme del progetto riguarda la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi, ed in alcuni casi anche del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da realizzare sulla base del presente piano operativo. Esso potrà essere affidato ad un soggetto unico ovvero per parti separate.

In particolare:

a.1 - Progettazione e predisposizione di layout di stampa dei materiali informativi e divulgativi secondo criteri di immagine coordinata ed integrata nel sistema di immagine coordinata Chianti. Costituiti da brochure pieghevoli delle 6 tematiche (una per tematica), corredate di fotografie realizzate dal comune con altro progetto, descrizione delle risorse e degli itinerari, cartografia dettagliata; pieghevoli standardizzati e stessa dimensione per eventi temporanei, cartella contenitore dei materiali informativi suddetti; da realizzare almeno in tre lingue. Compreso il coordinamento della stampa digitale. Onorario di massima di € 8.000,00

a.2 – Progetto della Segnaletica escursionistica unificata da realizzare sui percorsi escursionistici individuati e percorribili a piedi o in M.B. a partire dalle valutazioni sulla proposta regionale RET e comunque da applicare in modo unificato su tutto il territorio comunale. Costo di massima € 5.000,00 . Il progetto prevede la consegna all'ufficio tecnico comunale di tutti quegli elementi utili alla redazione di un progetto ai sensi del codice appalti.

a.3– Progetto della Segnaletica dei beni e percorsi urbani. Per i quattro centri urbani i percorsi di visita e accesso alle risorse turistiche e culturali si svolgono sulla rete viaria urbana esistente. Ai fini della fornitura e dell'installazione della segnaletica da appaltare attraverso bando è necessario realizzare uno studio che per la definizione dei beni e dei percorsi per accedere ai beni, dei punti di partenza degli itinerari e dei punti dove collocare la segnaletica di indirizzo, con i contenuti (anche in inglese), il layout dei tipi diversi di pannelli e le cartine e i testi descrittivi dei beni. Costo di massima € 5.000,00 . Il progetto prevede la consegna al Comune di tutti gli elementi utili alla formulazione del bando per la fornitura e installazione della segnaletica.

a.4 – Progetto della nuova segnaletica turistica di raggiungimento (standard DL 285-Cod.Strada), attraverso verifica preliminare e successiva integrazione, affinché tutte le risorse tematiche del data base siano raggiungibili attraverso almeno un segnale "turistico" posto sugli itinerari stradali principali automobilistici, che indichi il loro nome originale ed il simbolo della risorsa. Costo di massima € 6.000,00, Il progetto prevede la consegna all'ufficio tecnico comunale di tutti quegli elementi utili alla redazione di un progetto ai sensi del codice appalti.

a.5 - Progetto di fattibilità preliminare di nuove aree di sosta e punti di visuale con dotazioni minime di panchina, tavola informativa, spazio parcheggio, rastrelliera bici, con analisi delle proprietà e definizione degli investimenti necessari effettivi, costo € 3.000,00. Il progetto prevede la consegna all'ufficio tecnico comunale di tutti quegli elementi utili alla redazione di un progetto ai sensi del codice appalti.

a.6 - Progetto definitivo ed esecutivo di nuove aree di sosta e punti di visuale con dotazioni minime di panchina, tavola informativa, spazio parcheggio, rastrelliera bici Onorario di massima € 8.000,00.

a.7 - Progetto definitivo ed esecutivo di 2 nuove aree di sosta e benvenuto nelle zone di ingresso

dalla superstrada con attrezzature di sosta, pannelli informativi, spazi parcheggio breve, compreso le valutazioni di fattibilità urbanistica e la redazione di eventuali varianti, Onorario di massima € 15.000,00. Esclusi eventuali espropri od acquisizioni di aree. Funzione è quella di assicurare una sosta di benvenuto e presentazione nei due principali accessi al territorio dalla “superstrada” Siena – Firenze, oggi particolarmente anonimi ed in parte degradati, certamente non rappresentativi della qualità né del territorio, né delle imprese, né dei prodotti. La situazione attuale è anche molto confusa sotto il profilo informativo e della segnaletica. Le aree sono anche oggetto di sosta lunga di interscambio che potrebbe in questo caso essere meglio risolta.

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento attraverso procedure concorsuali definite dalla legge, di un incarico ad un soggetto esterno (anche in ATI) esperto in arti grafiche, immagine coordinata, segnaletica turistica e stradale.

L'incarico può essere suddiviso in: a1; a2 - a3 ; a4 ; a5 - a6 – a7 ; il progetto a.7 prevede anche valutazioni a carattere urbanistico.

I progetti a6 ed a7 dovranno essere realizzati da soggetti professionali abilitati.

Costo

Sulla base degli obiettivi dati e del dimensionamento degli investimenti da attuare si ipotizza un costo netto di € 27.000,00 per i progetti a1.2.3.4.5 ed € 23.000,00 per i progetti a6 ed a7, al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc.

Praticabilità

Non sussistono particolari difficoltà ma il progetto è propedeutico sia alla scelta di attuare e realizzare gli interventi infrastrutturali sul territorio, i quali potranno anche essere realizzati con diversi gradi di priorità, sia alla ricerca di risorse finanziarie.

Priorità

La priorità per questi progetti è alta quanto ai primi 5 ed è necessaria anche per definire il costo complessivo degli investimenti da realizzare in materiali informativi ed infrastrutture; secondaria per i progetti a6 e a7

b. Raccolta e produzione di materiali fotografici

Obiettivo

L'insieme del progetto riguarda la raccolta e produzione di materiali fotografici originali a carattere turistico tematico ed informativo, comunque liberi da copyright, utilizzabili nella produzione dei materiali cartacei informativi e delle app digitali, come descritti nel progetto.

Tutti i materiali dovranno essere capaci di "evocare" il senso del Chianti come territorio, le risorse culturali storiche e artistiche, le risorse culturali della società che vi risiede e vi opera, le tematiche affrontate nel progetto.

Alle foto è affidata la maggior parte del messaggio e dell'informazione che diversi materiali di supporto dovranno fornire.

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento attraverso procedure concorsuali definite dalla legge, di un incarico a soggetto esterno esperto in fotografia.

Costo

Sulla base degli obiettivi dati e del dimensionamento degli investimenti da attuare si ipotizza un costo netto minimo di € 6.000,00 al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc.

Praticabilità

Non sussistono particolari difficoltà, il progetto è propedeutico alla progettazione e realizzazione sia dei materiali cartacei che della App.

Priorità

La priorità per questo progetto è alta.

c. Stampa di materiale cartaceo informativo

Obiettivo

Stampa di materiale cartaceo informativo secondo criteri di immagine coordinata ed integrata nel sistema di immagine coordinata Chianti. Di cui ai progetti esecutivi.

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento attraverso procedure concorsuali definite dalla legge, (preventivi) di un incarico a soggetto esterno esperto in stampa digitale coordinato dal progettista dei layout.

Costo

Sulla base degli obiettivi dati e del dimensionamento degli investimenti da attuare si ipotizza un costo netto minimo di € 18.000,00, al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc. comunque da verificare a seguito del progetto esecutivo che ne determinerà anche qualità e numero in accordo con il Comune.

Praticabilità

Non sussistono particolari difficoltà ma il progetto è fondamentale quale veicolo di comunicazione ed informazione sul territorio.

Priorità

La priorità per questo progetto è alta e segue la progettazione esecutiva dello stesso.

d. Realizzazione di una applicazione digitale

Obiettivo

Progetto esecutivo e realizzazione di una applicazione digitale per la ricerca e la fruizione di tutti i percorsi su apparecchiature di telefonia mobile, compresa la digitalizzazione di tutti i percorsi, inserita nel sistema di immagine coordinata di cui ai materiali cartacei ed al sistema Chianti.

La utilizzazione della App è fondamentale quale supporto degli itinerari e rafforzamento del sistema delle segnaletiche.

La realizzazione della App dovrà essere coordinata con:

- il layout del materiale cartaceo tanto da assicurare una efficace immagine coordinata ;
- la produzione preliminare dei materiali fotografici;
- il progetto delle segnaletiche (vedi lettere e – f)

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento attraverso procedure concorsuali definite dalla legge, (preventivi) di un incarico a soggetto esterno esperto in applicazioni digitali, cartografia, immagine coordinata.

Costo

Sulla base degli obiettivi dati si ipotizza un costo netto minimo di € 30.000,00, al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc.

Praticabilità

Non sussistono particolari difficoltà ma il progetto è fondamentale quale veicolo di comunicazione ed informazione sul territorio.

Priorità

La priorità per questo progetto è alta.

e. Segnaletica escursionistica unificata

Obiettivo dei progetti

Realizzazione ed installazione della Segnaletica escursionistica unificata da realizzare sui percorsi escursionistici individuati e percorribili a piedi o in M.B. a partire dalle valutazioni sulla proposta regionale RET e comunque da applicare in modo unificato su tutto il territorio comunale, così come definita nel progetto esecutivo.

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento attraverso procedure concorsuali ad impresa esperta in fornitura ed installazione di segnaletica turistica.

Costo

Sulla base degli obiettivi dati si ipotizza un costo netto minimo di € 12.000,00, al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc. tale costo è ipotizzato per la produzione ed installazione di circa 100 cartelli, ma potrebbe variare anche significativamente in funzione del progetto esecutivo da realizzare preliminarmente (a2).

Praticabilità

Installare esclusivamente su tratti stradali pubblici o ad uso pubblico, previa autorizzazione agli enti gestori in alternativa con autorizzazione delle proprietà.

Priorità

La priorità per questo progetto è alta per assicurare la fruibilità escursionistica degli itinerari. Tale progetto può costituire la prima tranche attuativa del progetto coordinato da realizzare con gli altri Comuni.

f. Nuova segnaletica turistica

Obiettivo

Nuova segnaletica turistica di raggiungimento (standard DL 285-Cod.Strada), attraverso verifica preliminare e successiva integrazione dell'esistente, affinché tutte le risorse tematiche del data base siano raggiungibili attraverso almeno un segnale "turistico" posto sugli itinerari stradali principali automobilistici, che indichi il loro nome originale ed il simbolo della risorsa.

Si è optato per una semplice segnaletica di informazione di raggiungimento delle risorse, affidando invece ai materiali cartacei ed alla App la funzione di orientare su un percorso viario determinato.

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento attraverso procedure concorsuali ad impresa esperta in fornitura ed installazione di segnaletica turistica.

Costo

Sulla base degli obiettivi dati si ipotizza un costo netto minimo di € 15.000,00, al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc. tale costo è ipotizzato per la produzione ed installazione di circa 100 cartelli, ma potrebbe variare anche significativamente in funzione del progetto esecutivo da realizzare preliminarmente (a3)

Praticabilità

Installare esclusivamente su tratti stradali pubblici o ad uso pubblico, previa autorizzazione agli enti gestori.

Priorità

La priorità per questo progetto è alta per assicurare la fruibilità delle risorse tematiche.

g. Aree di accesso della superstrada

Obbiettivo

Realizzazione di 2 nuove aree di sosta e benvenuto nelle zone di ingresso dalla superstrada con attrezzature di sosta, pannelli informativi, spazi parcheggio breve. La funzione è quella di assicurare una sosta di benvenuto e presentazione nei due principali accessi al territorio dalla “superstrada” Siena – Firenze, oggi particolarmente anonimi ed in parte degradati, certamente non rappresentativi della qualità né del territorio, né delle imprese, né dei prodotti.

La situazione attuale è anche molto confusa sotto il profilo informativo e della segnaletica. Le aree sono anche oggetto di sosta lunga di interscambio che potrebbe in questo caso essere meglio risolta.

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l’affidamento attraverso procedure concorsuali ad impresa esperta in sistemazioni ambientali e stradali, comprese le forniture di attrezzature di sosta.

Costo

Sulla base degli obbiettivi dati si ipotizza un costo netto minimo di € 90.000,00, per le due aree di sosta, al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc. tale costo è ipotizzato per la produzione ed installazione di circa 100 cartelli, ma potrebbe variare anche significativamente in funzione del progetto esecutivo da realizzare preliminarmente (a6)

Praticabilità

Deve essere raggiunto il necessario livello autorizzativo e di disponibilità sulle aree da utilizzare, attraverso le procedure progettuali preliminari.

Priorità

La priorità per questo progetto è successiva agli altri progetti, dato il grado di difficoltà ed i probabili tempi lunghi procedurali e di reperimento risorse; è invece molto alta rispetto alla “presentabilità” del territorio.

h. Nuove aree di sosta e punti di visuale

Obbiettivo

Realizzazione di nuove aree di sosta e punti di visuale con dotazioni minime di panchina, tavola informativa, spazio parcheggio, rastrelliera bici

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento attraverso procedure concorsuali ad impresa esperta in sistemazioni ambientali e stradali, comprese le forniture di attrezzature di sosta.

Costo

Sulla base degli obbiettivi dati si ipotizza un costo netto minimo di € 70.000,00, per circa 10 aree di sosta, al netto delle cifre a disposizione per oneri generali, iva ecc. tale costo è ipotizzato come costo medio di circa 7.000,00 per ogni area, ma potrebbe variare anche significativamente in funzione del progetto esecutivo da realizzare preliminarmente (a5)

Praticabilità

Deve essere raggiunto il necessario livello autorizzativo e di disponibilità sulle aree da utilizzare, attraverso le procedure progettuali preliminari, comunque trattasi di piccole area per lo più residuali al bordo delle strade, unico esempio sul territorio è nell'area di Badia a Passignano il punto di visuale.

Priorità

La priorità per questo progetto è successiva agli altri progetti, ma è comunque molto alta rispetto alla "fruibilità" complessiva del territorio.

i. Programma di manutenzione aree di sosta

Obiettivo

Mantenere in una condizione permanente di buona manutenzione tutte le aree di sosta e punti di visuale. Obiettivo che può essere raggiunto sia con un impegno organizzativo e accordi con i soggetti di gestione delle strade (Comune e Provincia) ma anche attraverso forme di gestione dei beni comuni che vedano il coinvolgimento attivo di associazioni e cittadini. È evidente che la buona gestione di spazi di questo tipo è uno dei biglietti da visita del territorio

Soggetto affidatario

Il progetto prevede di verificare l'affidamento in "adozione" attraverso convenzioni e regolamenti comunali tanto che ad un buon servizio sia associato un costo nullo o minimo per materiali di sostituzione o integrazione.

Costo

Nessuno

Praticabilità

Necessaria l'approvazione di un regolamento per la gestione dei "Beni Comuni"

Priorità

La priorità per questo progetto è alta e parallela alla realizzazione degli investimenti.

j. Wi-Fi free

Obiettivo

Dotare alcune aree particolarmente significati di un servizio Wi-Fi free efficiente che consenta sia un uso facilitato degli strumenti digitali progettati (APP) sia un collegamento alla rete per la fruizione di altri strumenti informativi a carattere digitale rilevabili sull'area locale ed estesa.

Il servizio potrebbe coprire in particolare le seguenti aree:

- Centro storico di san Donato in Poggio, anche associato ad un eventuale progetto di segnaletica storico culturale come ipotizzato nel percorso tematico 3.
- Area storica e area di sosta di Badia a Passignano
- Piazza principale di Tavarnelle area del punto informazioni.

Da considerare che questo servizio è sicuramente molto utile anche ai residenti che potrebbero fruirla. Va tuttavia considerato che un uso eccessivo comporta la perdita di efficienza e conseguentemente la caduta dell'utilità.

Soggetto affidatario

Il progetto prevede l'affidamento attraverso procedure concorsuali ad impresa specializzata nella installazione di sistemi wi-fi territoriali

Costo

Da quantificare in relazione all'area di intervento

Praticabilità

Non sussistono particolari difficoltà ma il progetto è fondamentale affinché venga realizzata una rete efficiente

Priorità

La priorità per questo progetto è modesta e come detto comunque successiva alla realizzazione degli altri investimenti.

k. Servizi di bike sharing di e-bike

Le questioni della mobilità interna e verso la città di Firenze sono fondamentali per i turisti che frequentano il territorio di Tavarnelle. Per questo risulta necessario organizzare servizi per favorire modi di spostamento comodi e sostenibili

Obiettivo

Gli itinerari individuati possono in gran parte essere percorsi in bicicletta, ma data la morfologia del territorio si presta meglio l'utilizzo di biciclette a pedalata assistita che consentono l'uso del mezzo ad una utenza molto più estesa.

Dato il costo delle biciclette a pedalata assistita di qualità (minimo 2.000 euro), ed un loro utilizzo che può essere condiviso dalle diverse strutture ricettive, si ritiene che il Comune possa richiedere una manifestazione di interesse operatori che vendono, noleggiano, riparano biciclette per fornire un servizio di bike sharing assistito presso uno o più punti nel territorio comunale, e che possa poi distribuire la biciclette alle strutture ricettive che ne fanno richiesta.

Il Comune può mettere a disposizione dei locali in alcune località (Tavarnelle, San Donato e Sambuca), mentre l'operatore fornisce le biciclette, il servizio di assistenza e organizza gli accordi con chi richiede i mezzi.

Soggetto affidatario

Procedura di manifestazione di interesse indirizzata a operatori che si occupano di noleggi.

Costo

Si stima una dotazione di 12 biciclette distribuite nelle tre località prima indicate. Eventuali incentivi da valutare (costo annuale stimabile intorno ai 15.000 mila euro).

Praticabilità

Non sussistono particolari difficoltà.

Priorità

La priorità per questo progetto è alta per l'elevata richiesta e potenzialità del servizio.

I. Servizio di navetta con trasporto biciclette per/da Firenze

Obiettivo

I turisti che soggiornano a Tavarnelle sono dei frequentatori abituali del capoluogo di Firenze, per questo visto che i collegamenti con il bus per Firenze sono limitati e lunghi si può ritenere molto utile per i favorire i turisti organizzare un servizio di bus navetta con possibilità di trasporto biciclette.

Il servizio utile ai cicloturisti ma non solo dovrà essere svolto con una periodicità e una frequenza da definire in base ai picchi stagionali, ma orientativamente è possibile ipotizzare una corsa la mattina, una a metà giornata e una la sera, nel periodo di maggiore afflusso e cioè da aprile a ottobre e o tutti i giorni o limitato ad alcuni giorni della settimana.

Soggetto affidatario

Procedura di una manifestazione di interesse rivolta ad operatori del trasporto persone, indirizzata a mezzi che possano trasportare intorno a 20 persone e 8 biciclette.

Costo

Eventuali incentivi da valutare (un costo annuale stimabile intorno ai 20.000 mila euro)

Praticabilità

Non sussistono particolari difficoltà.

Priorità

La priorità per questo progetto è modesta.

Progetti condivisi con i comuni del progetto informazione turistica associata

Azione a carattere formativo: le imprese incontrano altre imprese

Obiettivo

Progetto finalizzato alla conoscenza del territorio da parte degli operatori, le imprese incontrano altre imprese (in particolare quelle dei servizi) orientate alle tematiche inerenti gli itinerari identificati.

Sviluppare un calendario nei periodi di minore affluenza turistica in cui gli operatori turistici del territorio fanno visita ad altre aziende dell'area, possibilmente testando i servizi che vengono offerti. Questa azione di carattere formativo consente alle imprese di acquisire la consapevolezza necessaria per poter vendere e farsi promotori nei confronti dei turisti dei tanti servizi presenti sul territorio.

Ufficio Turistico Partecipativo - Piattaforma WEB

Obiettivo

Ufficio Turistico Partecipativo - Piattaforma WEB/App dedicata agli operatori che facilita la condivisione di informazioni turistiche e l'accesso all'offerta e alla formazione. L'Ufficio Turistico coordina gli operatori che previa registrazione potranno accedere ad un'area riservata nella quale trovare/condividere informazioni relative a risorse, attori ed eventi del territorio. Attraverso la piattaforma gli operatori potranno operare nei progetti legati ai temi specifici della presente azione.

Nelle destinazioni di piccole dimensioni, che spesso risentono del ruolo di satellite rispetto a destinazioni più conosciute, la mancanza di informazione porta spesso a non ottimizzare la presenza dei turisti sul territorio, che spesso dormono in loco ma spendono la maggior parte del tempo attivo fuori dalla destinazione o senza uscire dal luogo in cui soggiornano.

Gli operatori turistici rappresentano un punto di contatto granulare, distribuito e ripetitivo con i turisti e visitatori. Svolgono un'importante attività quotidiana di informazione turistica, fondata sulla buona volontà e sul buonsenso del singolo operatore, nell'ottica di soddisfare il turista con una esperienza a 360 gradi sul territorio.

L'Ufficio Turistico Partecipativo (UTP) è una piattaforma tecnologica collaborativa che rappresenta un punto di incontro e di riferimento per gli operatori di una destinazione, offrendo accesso a informazioni, servizi e formazione. L'UTP, coordinato dall'ufficio informazioni pubblico (o soggetto simile come compiti e competenze), rappresenta un'area ad accesso regolato dove gli operatori turistici possono scambiarsi informazioni su risorse, attori, offerta ed eventi della destinazione.

Nello specifico gli OPERATORI turistici potranno:

- ricercare informazioni aggiornate sugli eventi organizzati sul territorio;
- ricercare informazioni sulle esperienze da offrire ai propri clienti;
- condividere informazioni che riguardano la loro offerta turistica;
- recuperare informazioni sugli altri operatori, i contatti e le attività/servizi offerti;
- gestire il proprio profilo utente e la loro offerta turistica
- accedere a contenuti premium (mappe e guide turistiche, ecc.)
- accedere a servizi specializzati (notifiche proattive sugli eventi del giorno, promozione dei eventi verso altri operatori, ecc.)
- accedere a corsi di formazione specifica su temi turistici (promozione digitale, regolamenti, bandi, ecc.)

Il Coordinatore potrà fare le stesse attività dell'operatore, inoltre gestirà l'adesione dei singoli operatori alla rete e potrà svolgere un'opera di moderazione dei contributi condivisi dagli utenti.

Rete escursionistica di qualità intercomunale

Obiettivo

Progettazione di una rete escursionistica di qualità (ciclopedonale) comunale/di area con valutazione dei costi di realizzazione, gestione e manutenzione

Gestione coordinata dei musei e delle risorse culturali

Obiettivo

Progetto per la gestione coordinata del sistema dei musei e delle risorse storico, artistiche e religiose

7 – Pacchettizzazione dell’offerta

Il territorio e gli itinerari nell’organizzazione dell’offerta

Il censimento delle risorse e analisi della notorietà realizzata nella prima parte del presente lavoro ha evidenziato quali sono gli elementi presenti nel territorio di Tavarnelle Val di Pesa che rappresentano un “valore” di appeal nei confronti della domanda turistica attuale e potenziale.

Gli itinerari turistici identificati sono stati realizzati proprio per mettere in luce quelle che sono le risorse trainanti per l’intero circuito di visita al fine di suscitare una motivazione di viaggio nel territorio.

Le risorse che hanno già una notorietà riconosciuta, seppur poche, rappresentano quelle sulle quali oggi il comune di Tavarnelle Val di Pesa e gli operatori turistici devono far leva per sviluppare ulteriormente il sistema turistico del territorio e organizzare l’offerta.

Si è evidenziato che Badia a Passignano, inclusa la sua Abbazia di San Michele Arcangelo, e San Donato in Poggio rappresentano le due punte di diamante del territorio in grado di generare una specifica attrazione ed interesse nei confronti dei turisti. A queste si affiancano una serie di risorse religiose e culturali che possiamo definire “da far scoprire” in quanto già suscitano un notevole interesse ma non hanno ancora un elevato appeal. Importante l’Osteria di Passignano, in grado di attrarre gli appassionati di enogastronomia.

Le suddette risorse rappresentano le “attrazioni” da non perdere, tuttavia Tavarnelle Val di Pesa è ricco di altri luoghi che, seppur oggi sconosciuti, possono facilmente arricchire l’offerta del territorio dal punto di vista turistico e soprattutto possono andare a soddisfare anche altri target specifici (es. turismo naturalistico e sportivo) che magari fino ad oggi non hanno letto il territorio come meta ideale per tale tipologia di vacanza.

L’offerta turistica organizzata che oggi Tavarnelle Val di Pesa è in grado di promo- commercializzare non si limita alle sole risorse presenti nel comune, la sua posizione geografica privilegiata risulta comoda per tutti coloro che vogliono visitare l’area del Chianti Classico ed è ottimamente collegata sia a Firenze che a Siena. L’intero Chianti si suddivide in 8 comuni, 4 nell’area fiorentina e 4 nell’area senese, facilmente raggiungibili per ampliare l’offerta e prolungare il soggiorno anche in maniera stanziale. Firenze e Siena risultano due mete imperdibili per tutti coloro, specie stranieri, che oggi soggiornano a Tavarnelle val di Pesa. Questi elementi fanno di questo territorio una meta dall’elevato potenziale turistico ancora inespresso.

La costruzione dei pacchetti turistici

Non esiste un processo standardizzato per la costruzione di un pacchetto turistico, né delle regole che garantiscano un risultato sicuro. La risposta al mercato risiede nella proposta di prodotti turistici in grado di soddisfare la domanda (aspettative e bisogni), sempre più in relazione ad una specifica motivazione di vacanza.

Si tratta quindi, a partire dagli itinerari identificati, di mettere a valore il prodotto facendo leva sulla motivazione prevalente, raccontandolo e rendendolo fruibile attraverso le tante risorse naturali e storico-culturali dei territori. Il passaggio cruciale è la condivisione, attivare l’articolato processo di integrazione dei servizi a supporto degli itinerari, dalla ricettività alla ristorazione, dalle guide agli ingressi, dai noleggi ai trasporti e così via.

Il punto di partenza è comunque quello di avere un'idea praticabile da un punto di vista del mercato, che sia in accordo con la realtà che la propone. Un'idea che abbia un numero sufficiente (relativamente alle proprie possibilità) di consumatori potenziali, considerato anche che lavorare sui segmenti non significa necessariamente puntare ad un mercato ristretto. Gli itinerari turistici di Tavarnelle Val di Pesa, in tal senso, sono stati pensati proprio per rispondere a delle esigenze e per inserirsi in un contesto di promozione e valorizzazione turistica e territoriale volutamente più ampio in grado di generare appeal anche verso i mercati più lontani.

La vera e propria proposta di viaggio, come precedentemente indicato, si concretizza con la messa a sistema degli elementi materiali (servizi quali, percorsi, strutture ricettive, ristorazione, guide, ecc.) ed immateriali (brand di territorio, esclusività, ecc.). Per giungere alla sua definizione è quindi necessaria una corretta analisi e schedatura dei singoli elementi che la possono comporre (itinerari, strutture ricettive, ristorazione, guide, ecc.).

Il "pacchetto" per essere definito tale deve contenere la ricettività (un pernottamento) e almeno un servizio non accessorio¹, con il relativo prezzo forfetario. Tutto quello che viene inserito non può che rappresentare un valore aggiunto e una differenziazione rispetto alle tante proposte che affollano il mercato. Tanto più i servizi e il modo di descriverli sapranno discostarsi da quelli degli altri, tanto più saranno unici, migliore sarà il risultato di vendita.

La progettazione di un pacchetto turistico per legge è di competenza dei tour operator², ed ha alla base lo studio della zona di interesse e il reperimento dell'elenco di strutture e servizi presenti sul territorio. L'ente locale può facilitare tale processo analizzando le caratteristiche territoriali (ad esempio risorse storiche e naturali definite in itinerari) e realizzando una lista ben aggiornata e completa che elenchi per ogni struttura i dati tecnici più importanti (come ad esempio posti letto, tipologia delle camere, servizi offerti in struttura, attività complementari possibili sul posto).

I Pacchetti turistici di Tavarnelle val di Pesa

I percorsi turistici identificati sono volutamente realizzati mettendo al centro un tema specifico, in grado di generare una motivazione di vacanza e consentendo di sviluppare attraverso il supporto degli operatori della filiera turistica locale dei pacchetti turistici in grado di poter essere veicolati sul mercato nazionale ed internazionale.

Si tratta di soggiorni weekend e settimanali, potenzialmente anche quindicinali grazie alle tante risorse presenti considerando un concetto di Toscana come area vasta, che proponendo un soggiorno stanziale in una delle tante strutture ricettive di Tavarnelle Val di Pesa mettono al centro l'esperienza della vacanza nel Chianti.

Le opportunità di vacanza sono quindi diversificate andando incontro a bacini di domanda diversi che intendo trascorrere colmare un desiderio di conoscenza, visitare luoghi di grande suggestione o praticare una passione.

¹ La nozione di 'pacchetto turistico' (art.2/1 d.lgs. 111/95) è la seguente: I pacchetti turistici hanno ad oggetto i viaggi, le vacanze ed i circuiti "tutto compreso", risultanti dalla prefissata combinazione di almeno due degli elementi di seguito indicati, venduti od offerti in vendita ad un prezzo forfetario, e di durata superiore alle 24 ore ovvero estendentesi per un periodo di tempo comprendente almeno una notte: a) trasporto; b) alloggio; c) servizi turistici non accessori al trasporto o all'alloggio (omissis) che costituiscano parte significativa del "pacchetto turistico".

² il decreto legislativo n. 111 del 17.3.95 di attuazione della Direttiva 90/314/CE dispone a protezione del consumatore che l'organizzatore ed il venditore del pacchetto turistico, cui il consumatore si rivolge, debbano essere in possesso dell'autorizzazione amministrativa all'espletamento delle loro attività.

A partire dai 6 itinerari identificati è possibile sviluppare le seguenti proposte, con denominazioni (da confermare) che richiamano volutamente elementi di suggestione e appeal per i turisti:

1. Tavarnelle Val di Pesa a feeling of Chianti
2. La fede e la cultura nella campagna Toscana
3. San Donato in Poggio, un weekend nel borgo medievale
4. L'enogastronomia nel Chianti Classico
5. Vacanza Attiva sulle colline del Chianti

Tavarnelle Val di Pesa a feeling of Chianti Pacchetto Quindicinale/Settimanale/ Weekend

Tavarnelle Val di Pesa è un importante comune turistico della provincia di Firenze, nella zona del Chianti, con una posizione geografica ottimale per un soggiorno nel paesaggio e la visita della Toscana centrale. Una vacanza in un territorio in cui non è il singolo comune o la singola risorsa (chiese, cantine, museo, vista point, etc.) che costituisce un'attrazione, ma è il "Senso del Chianti" il vero richiamo attraverso un itinerario ideale da costruirsi autonomamente che mette insieme "viste" e "servizi". Nel concetto di "vista" risiedono sia i beni storici e culturali, sia i beni paesaggistici naturali ed antropizzati, nella loro accezione complessa di paesaggio. Nel concetto di "servizi" ci sono le risorse dell'ospitalità, dalla ricettività alla ristorazione, dallo shopping ai servizi di informazione alle strutture pubbliche di supporto all'ospite.

Nel soggiorno sarà possibile fruire autonomamente, senza orari e prenotazioni, di alcune attrattive, costituite dai punti panoramici, dai borghi e dall'architettura degli edifici, ma per la visita degli interni delle chiese, dei musei, dei monasteri, dei palazzi e delle cantine è necessario tenere conto degli orari o fruire di una visita organizzata su prenotazione. Il capoluogo di Tavarnelle, borgo turistico nella zona del Chianti, è il punto di partenza per questo percorso nel comune e nell'area vasta che può essere organizzato secondo la linea guida del "paesaggio".

Si tratta di un soggiorno in cui attraverso visite libere o guidate si potranno visitare **le principali risorse** dell'area, quali: Badia a Passignano, San Donato, i borghi di Tavarnelle, Sambuca e fuori comune Barberino, le chiese di San Pietro in Bossolo, San Donato, Santa Lucia al Borghetto, del Morrocco e il santuario di Pietracupa. Tavarnelle, sia come comune della Toscana, fra Firenze, Siena, San Gimignano, che come località del Chianti, presenta molte attrattive che sono parte della visione e dell'opportunità più ampia che i turisti hanno della campagna toscana, fatta di borghi, chiese, castelli, ville, paesaggi.

DETTAGLI

Quotazione: da definire (da parte del tour operator)

Persone: minimo 2 partecipanti – massimo X partecipanti

Validità: tutto l'anno

Include: da 14 a 7 pernottamenti, cene, visite guidate e ingressi (da definire), mappa dell'itinerario "10 cose da vedere", assicurazione medica.

Non include: Pranzi, ingressi, quanto non indicato nella quota "include".

Note: il programma di viaggio potrà essere arricchito con visite guidate e degustazioni presso produttori locali, ecc.

Note: L'offerta aggregata è composta dalle strutture ricettive che si pongono alla base del soggiorno in affiancamento alle attività di ristorazione e di servizi guida o turistici (es. noleggi) in grado di offrire la visita alle risorse del territorio.

La fede e la cultura nella campagna Toscana Pacchetto Settimanale/Weekend

Il territorio di Tavarnelle, come della zona del Chianti e della Toscana rurale, è ricco di luoghi di fede importanti e minori (chiese, conventi, cappelle, oratori, etc.), e di edifici storici, beni e opere artistiche diffuse e caratteristiche. Le possibilità di visitare le molte risorse legate alla fede e alla cultura sono varie e alcune sono state comprese negli itinerari definiti per i tre centri maggiori per importanza turistica e culturale (il capoluogo di Tavarnelle, San Donato e Badia a Passignano).

In questo periodo di riscoperta dei “cammini”, a partire da quello di Santiago e poi della Francigena, nel comune di Tavarnelle vi è l’opportunità di effettuare un percorso della fede che si può articolare in due itinerari, uno tutto interno al territorio comunale, che parte dal luogo di nascita di San Gualberto, Poggio Petroio, per attraversare tutti gli importanti luoghi religiosi, culturali, artistici e storici del territorio di Tavarnelle e terminare a Badia a Passignano dove ci sono i segni più importanti della vita di San Gualberto e dove, all’interno della chiesa di San Michele dell’abbazia, vi è la cappella a lui dedicata, con importanti opere artistiche; l’altro che partendo da Badia a Passignano attraversa il Chianti, toccando le Badie fondate dai Vallombrosani (Coltibuono, Montescalari, etc.) per arrivare fino a Vallombrosa sede dell’Ordine benedettino fondato da San Gualberto.

Badia a Passignano è la risorsa turistica, culturale e ambientale più nota e attrattiva del comune di Tavarnelle sia per la parte artistico-religiosa, che per quella vinicolo-gastronomica, che infine per quella ambientale e paesaggistica. Per gli aspetti agro gastronomici l’esercizio di ristorazione della Cantinetta di Passignano, proprietà della famiglia Antinori, è sicuramente un elemento di attrazione, anche per potere poi visitare le cantine dove invecchiano i vini famosi Antinori (Passignano e Tignanello). Tutte le risorse tematiche sono visitabili, alcune ad orari predisposte altre solo su prenotazione (Abbazia di San Michele e castello di Passignano)

DETTAGLI

Quotazione: da definire (da parte del tour operator)

Persone: minimo 2 partecipanti – massimo X partecipanti

Validità: tutto l’anno

Include: da 2 a 7 pernottamenti, cene, visite guidate e ingressi (da definire), mappa dell’itinerario “San Gualberto”, assicurazione medica.

Non include: Pranzi, ingressi, quanto non indicato nella quota “include”.

Note: il programma di viaggio potrà essere arricchito con visite guidate e degustazioni presso produttori locali, ecc.

Note: L’offerta aggregata è composta dalle strutture ricettive che si pongono alla base del soggiorno in affiancamento alle attività di ristorazione e di servizi guida o turistici (es. noleggi) in grado di offrire la visita alle risorse del territorio.

San Donato in Poggio, un weekend nel borgo medievale Pacchetto Weekend

San Donato in Poggio rappresenta il borgo dei borghi del Chianti. La frazione più nota di Tavarnelle val di Pesa, è una località caratteristica e molto suggestiva.

Le risorse sono date dai caratteri del borgo/castello di San Donato in Poggio e dalla sua storia, che è anche attestata dal Museo e dal Palazzo Malaspina. Sotto l'aspetto della "fede" vi sono nelle adiacenze due luoghi importanti: la Pieve di San Donato e il Santuario della Madonna di Pietracupa. Nei dintorni vi sono importanti fattorie con produzione di vini di qualità nell'ambito della DOCG Chianti Classico e con eccellenti alloggi agrituristici. Anche la Pieve romanica con la sua posizione di enorme valenza paesaggistica non esprime al meglio le potenzialità di richiamo.

Il soggiorno a San Donato in Poggio consente di praticare una serie di percorsi che si sviluppano a margherita, andando a raggiungere punti panoramici, fattorie e aziende vitivinicole, aree paesaggistiche di interesse significativo ed edifici di valore architettonico. Il borgo si distingue inoltre per la presenza e una buona notorietà, l'occasione di eventi e manifestazioni culturali e una corona di servizi ricettivi e commerciali.

DETTAGLI

Quotazione: da definire (da parte del tour operator)

Persone: minimo 2 partecipanti – massimo X partecipanti

Validità: tutto l'anno

Include: da 2 a 3 pernottamenti, visite guidate e ingressi (da definire), mappa dell'itinerario "San Donato in Poggio", assicurazione medica.

Non include: Pranzi, ingressi, quanto non indicato nella quota "include".

Note: il programma di viaggio potrà essere arricchito con visite guidate e degustazioni presso produttori locali, ecc.

Note: L'offerta aggregata è composta dalle strutture ricettive, in affiancamento alle attività di ristorazione e di servizi guida o turistici (es. noleggi) in grado di offrire la visita alle risorse del territorio. Tra i soggetti attivi nella fruizione vi è la Pro Loco di San Donato.

Enogastronomia nel Chianti Classico Pacchetto Settimanale/Weekend

Un viaggio nel “Chianti” un territorio unico al mondo e riconoscibile per l’insieme di paesaggio, cultura, vino e altri prodotti agricoli, valorizzati da locali di ristorazione e luoghi di vendita che ne mostrano l’intimo legame con la tradizione toscana e la bellezza del territorio. Tavarnelle grazie alla sua posizione geografica e le due uscite della superstrada Firenze-Siena è il punto di soggiorno ideale per conoscere le aziende vitivinicole, e agricole in genere, le imprese agroalimentari e gli esercizi della ristorazione di eccellenza del Chianti.

Nel territorio del comune di Tavarnelle, e precisamente nella zona di Sambuca, ha sede il Consorzio del Chianti Classico e due grande cantine: Le Chiantigiane e Coli, con strutture di tipo industriale. Vi sono poi diverse importanti fattorie e aziende vitivinicole, in cui è possibile effettuare visite guidate alle cantine e anche degustazioni, corsi di cucina, visita ai vigneti, e altro.

La presenza di ristoranti di elevata qualità e notorietà, come l’Osteria a Passignano, rendono il soggiorno di grande valore in quest’area del Chianti.

Questo soggiorno/itinerario non è una “via” fisica ma è lasciato alla libera fruizione, tenuto conto della disponibilità soprattutto degli operatori, essendo legato per lo più ad attività di impresa; l’articolazione temporale e spaziale può essere diversificata nel tempo e nelle attività con “pacchetti” declinabili con: Corsi di cucina, Degustazione, Vendita diretta, ecc.

DETTAGLI

Quotazione: da definire (da parte del tour operator)

Persone: minimo 2 partecipanti – massimo X partecipanti

Validità: tutto l’anno

Include: da 2 a 7 pernottamenti; degustazioni e attività enogastronomiche (da definire), mappa dell’itinerario “Vino e Olio”, assicurazione medica.

Non include: Pranzi, ingressi, quanto non indicato nella quota “include”.

Note: il programma di viaggio potrà essere arricchito con visite guidate, ecc.

Note: L’offerta aggregata è composta dalle strutture ricettive che si pongono alla base del soggiorno in affiancamento alle attività di ristorazione e di servizi in grado di offrire attività enogastronomiche del territorio.

Vacanza Attiva sulle colline del Chianti Pacchetto Settimanale/Weekend

Tavarnelle Val di Pesa è il territorio ideale per trascorrere una vacanza attiva praticando una passione. Sono molte opportunità di fare attività fisica, non necessariamente sportiva, destinato ai molti turisti di tutte le tipologie che scelgono le colline del Chianti per le vacanze. Un percorso di particolare interesse è quello che si sviluppa lungo il torrente Pesa, dove l'ambiente e le condizioni del lungo fiume consentono diverse attività ricreative e sportive adatte ai vari pubblici di utenti, quali spiagge attrezzate e bacini per tuffarsi, zone di pesca, laghetti esterni da attrezzare, tratti dove potere andare in canoa, tratti dove potere andare nel fiume a piedi.

Nel tempo si attiveranno una rete di percorsi fruibili e segnalati, che si sviluppano dentro i caratteri del paesaggio chiantigiano, con punti di visuale ed aree di sosta, che si può utilizzare a piedi, per cicloturismo, ma anche con altre modalità come a cavallo, in moto e in auto. Tavarnelle si pone al centro come territorio stanziale per escursioni giornaliere a stella in tutto il Chianti.

La favorevole posizione di Tavarnelle Val di Pesa è il punto di ideale per effettuare escursioni giornaliere in bici o trekking sulle colline del Chianti.

DETTAGLI

Quotazione: da definire (da parte del tour operator)

Persone: minimo 2 partecipanti – massimo X partecipanti

Validità: tutto l'anno

Include: da 2 a 7 pernottamenti, guide/visite escursionistiche, mappa dell'itinerario "Vacanze Attive", assicurazione medica.

Non include: Pranzi, ingressi, quanto non indicato nella quota "include".

Note: il programma di viaggio potrà essere arricchito con visite guidate nelle risorse culturali e degustazioni presso produttori locali, ecc.

Note: L'offerta aggregata è composta dalle strutture ricettive che si pongono alla base del soggiorno in affiancamento alle attività di ristorazione e ai servizi guida/escursionistici o turistici (es. noleggi) in grado di accompagnare e offrire la visita alle risorse del territorio.